

Società

**Tre volontari
di Settimo in aiuto
alla Liguria**

A PAGINA 5



Eventi

**Le celebrazioni in occasione
del 150° anniversario
dell'Unità d'Italia**

ALLE PAGINE 6 E 7

Società

**Seguro e Settimo:
ottobre
in festa**

A PAGINA 12



Periodico
di informazione a cura
dell'Amministrazione
Comunale

settimo milanese IL COMUNE

Autorizzazione del
Tribunale di Milano
N. 406 del 15-9-84

Anno 28 n. 6 - Dicembre 2011

Un augurio di verità

Il Sindaco
Massimo Sacchi

Nel 1951 al festival del cinema di Venezia, si aggiudicò il leone d'oro il film *Rashomon* di Akira Kurosawa, premiato nell'anno successivo con l'Oscar per il migliore film straniero. Questa memorabile pellicola, tratta da un racconto breve dello scrittore Ryunosuke Akutagawa, si sviluppa intorno alla discussione fra un monaco, un boscaiolo e un passante a proposito di un bandito accusato di avere ucciso un samurai ed è emblematica di come la verità si presta a molteplici possibili interpretazioni. D'altronde proprio su questo aspetto si fondano le dispute legali nelle quali si confrontano tesi differenti a partire da quella che ognuna delle parti sostiene essere la verità. A questo atteggiamento, per alcuni aspetti, è riconducibile anche la dialettica politica che muovendo dal presupposto di voler raggiungere un obiettivo condivisibile dalla maggior parte dell'elettorato, si sforza di dimostrare come la verità stia solo dalla parte di uno dei competitori in campo. Il 4 novembre, anniversario della fine della prima guerra



mondiale per l'Italia, si festeggia la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate.

In occasione della cerimonia religiosa officiata nell'ambito delle celebrazioni di questa ricorrenza, Don Sergio, parroco della Comunità Pastorale della nostra città, nella sua omelia, ha proposto una interessante e profonda riflessione sul tema della verità, commentando il brano dell'evangelista Giovanni che riporta il dialogo fra Pilato e Cristo durante il processo romano che ne decreterà la condanna alla crocifissione. Il testo rappresenta uno dei momenti più drammatici e più alti della fede cristiana quando Cristo afferma di es-

sere venuto al mondo "...per rendere testimonianza alla verità" e "Pilato domandò: che cosa è la verità?...". L'atteggiamento di Pilato sollecita una riflessione che va al di là della storia del cristianesimo perchè, anteponendo gli interessi del potere politico costituito che rappresenta, egli sceglie di rinunciare ad una verità di cui è personalmente convinto. Il rapporto fra verità e potere politico richiede sempre tutta l'attenzione che questo argomento si merita. La fiducia fra amministrato e amministratore fonda infatti la sua ragione, in primo luogo, proprio sulla credibilità dei rappresentanti eletti. La trasparenza nell'agire,

la comunicazione rispetto a quanto viene effettivamente fatto, l'informazione su situazioni che possono mettere a rischio la salute dei cittadini, sono doveri della Pubblica Amministrazione e si basano sul principio di verità. Di fronte alla durissima crisi economica e valoriale che sta vivendo la nostra nazione, inserita nella più estesa tempesta generata da spregiudicate gestioni finanziarie avallate con colpevole accondiscendenza, negli anni scorsi, da troppe nazioni, ritengo che mettersi al servizio della verità sia un compito che ognuno di noi deve assumersi. Sono purtroppo convinto che avere prima negato e poi tenacemente sottovalutato lo spessore di questa crisi decidendo di non condividere con i cittadini italiani una verità con la quale oggi, con ritardi difficilmente colmabili, si è comunque costretti a confrontarsi, sia stato un grave errore politico. Studiando i contenuti della recente manovra imposta dal Governo Monti e verificando le sue ricadute sul nostro Comune, decideremo insieme come affrontare la situazione e quali scelte di priorità definire rispetto ai



L'Amministrazione Comunale

contenuti del programma di mandato, confrontandoci con una verità che comunque non può essere elusa e che vogliamo condividere con tutta la nostra comunità. Con la fine di questo anno si concludono le celebrazioni per festeggiare il centocinquantenario dell'unità d'Italia, che hanno consolidato una importante verità: l'Italia vuole rimanere unita per affrontare le difficoltà presenti e future con lo spirito che solo la variegata ricchezza della sua natura e della cultura del suo popolo possono garantire. Cercare la verità, per altro, non significa negare la necessità di interpretarla sempre con spirito critico. Proprio il riferimento ini-

ziale aiuta a comprendere questa considerazione finale. *Rashomon* è un film in bianco e nero e nelle dispute sulla verità capita spesso di sentire affermare che se una cosa è bianca o nera non può che essere così. Ma le tonalità del bianco e del nero sono davvero infinite e il film in bianco e nero è lì a confermarlo. Forse per la politica si apre una nuova stagione e mi piace pensare che possa essere impostata anche su un modo più oggettivo di interpretare la verità. È un buon augurio per l'anno che sta per iniziare. Auguri di cuore a tutti e soprattutto a chi vive questo periodo con sofferenza e preoccupazione.

Calendario 2012

Le Feste Natalizie sono alle porte e, come avviene dal dicembre 1991, arriva il Calendario con le foto "storiche" di Settimo che ci accompagnerà nei prossimi dodici mesi. Quella allegata a questo giornale è la 21ª edizione del calendario; dal primo calendario ad oggi abbiamo pubblicato oltre 270 fotografie di come eravamo e come era il nostro comune. L'edizione di quest'anno propone in copertina una fotografia tratta dall'album di nozze di Ermelina Mainetti e Battista Bonelli, sposi a Vighignolo l'8 settembre 1962. A Gennaio uno scorcio degli anni 60 di via d'Adda e piazza degli Eroi con il monumento ai caduti ed a febbraio una foto degli anni

50 del cortile delle case della Cooperativa Patria e Lavoro in via Garibaldi; l'almanacco prosegue a marzo con una sfida al Calcioalilla negli anni 50 e ad aprile con una panoramica del parco e del lato nord di Palazzo d'Adda negli anni 30. A maggio un gruppo di mondine e a giugno un'immagine della corte in via Rilè 4 della fine degli anni 70. Luglio è caratterizzato dall'immagine della raccolta delle fragole all'inizio degli anni 50 e Agosto da una foto anni 30 delle attuali vie Garibaldi e Panzeri. A settembre l'immane scolaresca, in questo caso degli anni 20 e ad ottobre un'altra immagine tratta da un album di nozze, quello



di Regina Grassi e Piero Pastori, sposi a Vighignolo il 26 ottobre 1940. Una processione nell'ambito di una funzione religiosa in via Gramsci degli anni 50 (novembre) e

uno scorcio della corte dei Buà a Seguro degli anni 80 (dicembre) concludono il calendario 2012. Tredici fotografie che raccontano come eravamo e com'era il nostro paese; una memoria storica che ci permette di ricordare piccole e grandi cose utili relative alla lunga storia dell'uomo, cioè la nostra. Nel frattempo, a nome mio e della Redazione... sereno duemila&dodici!

*Il Direttore
Responsabile*
Lino Aldi

La responsabilità dell'Ente Locale verso la comunità

*Piano per il Diritto
allo Studio 2011/12*



A PAGINA 3



Il giornale comunale è aperto a tutti. Inviare brevi lettere in Municipio.

È possibile anche inviare e-mail alla Redazione al seguente indirizzo: periodicocomunale@comune.settimomilanese.mi.it

... a proposito della lapide ai caduti di guerra

Gentilissima redazione, faccio riferimento al giornalino "il Comune" n. 5 del mese di Ottobre 2011 dove nello spazio dedicato alla posta, viene portato a conoscenza che nel cimitero di Vighignolo, sulla lapide che ricorda i caduti delle guerre, alcuni nomi sono diventati illeggibili perché corrosi dal tempo e viene pertanto richiesto il loro rifacimento.

Nell'evenienza che questa lapide possa essere rifatta, avrei a mia volta da sottoporvi un'ulteriore richiesta: aggiungere i nomi dei dispersi in Russia nella seconda guerra mondiale riparando così ad una spiacevole dimenticanza.

Uno di questi dispersi è mio zio, Tunesi Giulio, nato a Vighignolo il 29.5.1912 e disperso in Russia dal gen-



naio del 1943.

Avevo già inoltrato questa richiesta in data 15.2.2010, protocollo n. 0039129, all'assessore competente, ma purtroppo la mia richiesta non è mai stata presa in considerazione.

Fiduciosa che possiate que-

sta volta esaudire un desiderio molto caro a noi e ai familiari del povero disperso che vivono molto di questi ricordi, ringrazio sentitamente e colgo l'occasione per porgere i miei più cordiali saluti.

Mariangela Fagetti

Più attenzione al monumento ai caduti

Ho letto sul numero di ottobre la richiesta di restauro della lapide dedicata ai caduti nel cimitero di Vighignolo; credo che un poco più di attenzione dovrebbe avere anche quella situata nel cimitero di Settimo, situata nella cappelletta ossari a sinistra dell'entrata. Dei nostri caduti ci si ricorda un paio di volte all'anno (il 25 aprile e il 4 novembre) per qualche minuto, il tempo di posare una corona o un mazzo di fiori, poi nulla sino alla prossima cerimonia. Anche il nostro monumento ai caduti è stato progressivamente allontanato dal centro storico del paese. Prima faceva bella mostra nella piazza degli Eroi; poi, per fare il parcheggio, è stato spostato davanti a Palazzo Granaio per poi essere definitivamente collocato



nel piazzale del cimitero, ma non in un punto visibile nei pressi dell'entrata, in un angolo tra alberi e arbusti, defilato a tal punto che non è semplice vederlo. Ecco io credo che proprio nell'anno in cui celebriamo i 150 anni del nostro Paese sarebbe

stato bello dare più dignità al monumento collocandolo in una posizione migliore, più visibile, dando un segno tangibile del fatto che noi tutti siamo fieri e riconoscenti a chi ha dato la vita per la nostra Patria.

Lettera firmata

Ringraziamenti alla Direzione Asl

Il Comune di Settimo Milanese, unico nella zona del rhodense, ha dato la propria disponibilità e fattiva collaborazione ad ASL di Rho per effettuare la richiesta e consegna delle esenzioni dei Ticket sanitari per età e reddito, non pervenuti al domicilio degli utenti.

A causa delle notevoli difficoltà create presso gli uffici ASL di Rho per l'enorme afflusso di persone non previsto, il Comune di Settimo ha concordato con la Direzione ASL di effettuare presso il Municipio quattro giornate, nel mese di ottobre, per il rilascio delle esenzioni



dal ticket sanitario ai nostri residenti, al fine di dare un concreto aiuto agli anziani, evitando loro il disagio di

doversi recare a Rho.

L'Amministrazione Comunale ringrazia la Direzione ASL per la collaborazione e per la disponibilità del suo personale che si è prodigato per offrire questo servizio in modo concreto e con un lavoro ottimale, rilasciando oltre 400 esenzioni.

Ci auguriamo che nel futuro non si debbano ripetere simili disservizi non giustificati ed oltremodo penalizzanti per gli utenti che, essendo soprattutto persone anziane, hanno difficoltà a recarsi fuori comune.

Vincenzina Nardi
Assessore alla Sanità

112 numero unico

112

A partire dal prossimo anno ci sarà il numero unico di emergenza europeo 112 in tutta la Lombardia, con l'attivazione di tre sedi di call center a Varese, Milano e Brescia.

Il nuovo numero unico sarà in grado di raccogliere le chiamate di tutti i numeri di emergenza (112, 113, 115 e 118, vale a dire Polizia, Carabinieri, Vigili del Fuoco, Emergenza sanitaria, Protezione civile e Polizia locale) e di smistarle, con un significativo incremento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione nella gestione delle chiamate di emergenza da parte di tutte le centrali operative coinvolte e un sensibile miglioramento della gestione operativa.

Tra le caratteristiche principali del nuovo servizio 112 la localizzazione, cioè la possibilità per gli operatori di individuare subito il punto da cui parte la chiamata

e l'accessibilità sia per i disabili, con un apposito servizio di messaggistica, sia per gli stranieri, grazie al contributo di interpreti specializzati.

In questo modo i cittadini avranno la certezza di poter accedere in tempi rapidissimi e con grande efficienza a un aiuto plurispecializzato.



Professional Coiffeur

di Leggio Beatrice



Via Ignazio Silone, 2
20019 Seguro di Settimo Milanese
Tel. 02.3287635

CHIUSO IL LUNEDÌ

ORARIO CONTINUATO DALLE 9 ALLE 19
TRANNE MERCOLEDÌ DALLE 9 ALLE 11,30 - DALLE 15 ALLE 19

I nostri servizi:

- Piega - Taglio
- Messa in piega
- Colpi di sole - Permanente
- Manicure - Ricostruzione unghie
- Pedicure curativo e altri servizi

Ristorante Pizzeria

"AI SERBELLONI"

• CARNE • PESCE • PASTA FRESCA

GIARDINO PER BAMBINI

PARCHEGGIO PRIVATO

SALA PER CRESIME, COMUNIONI,
BATTESIMI, RINFRESCHI... EVENTI

VIA SERBELLONI, 8

(dietro stazione di Pregnana)

PREGNANA MILANESE

TEL. 3280246734 - 0293290916

www.aiserbelloni.it

e-mail: aiserbelloni@yahoo.it

Dott.ssa Barbara Casagrande

Psicologa Psicoterapeuta

Iscrizione Ordine degli Psicologi della Lombardia n. 03/14092

Riceve per appuntamento

Tel. 349.2624779

Studio:

Via Montanara, 14

Villaggio Cavour - Settimo Milanese

Il primo colloquio è gratuito

La responsabilità dell'Ente Locale verso la comunità

Piano per il Diritto allo Studio 2011/12

Nella seduta del 20 luglio 2011 il Consiglio Comunale ha approvato il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2011/12. Il documento non vuole essere solo un obbligo amministrativo come previsto dalla Legge Regionale n. 31 del 1980, esso intende segnare la responsabilità dell'Ente verso la comunità. L'Amministrazione Comunale sostiene il lavoro delle Istituzioni Scolastiche affinché sia garantito a tutti i bambini e i ragazzi di Settimo Milanese il diritto all'istruzione ed al successo formativo nonostante il progressivo venir meno delle risorse economiche. In questo contesto gioca un ruolo fondamentale l'azione concertata tra l'Ente e gli altri soggetti che a vario titolo gravitano attorno alla scuola e ai ragazzi. Infatti, se da una parte l'Amministrazione contribuisce con un supporto economico rilevante rispetto al suo bilancio e mette a disposizione risorse umane e organizzative, dall'altra non va dimenticato l'impegno delle Istituzioni scolastiche e degli operatori. Non solo. Nella presentazione del Piano viene dato ampio risalto al senso di responsabilità dimostrato dalla componente genitori della scuola e dall'associazionismo locale. Il loro tempo e le loro competenze vengono messe a disposizione per arricchire l'offerta formativa messa continuamente a rischio. Il nuovo Piano per il Diritto allo Studio non tradisce nella sostanza i principi e i capitoli già enunciati nell'ultimo documento elaborato per l'anno scolastico 2010/2011. Tuttavia, come ha spiegato nella sua presentazione in Consiglio Comunale l'Assessore all'Istruzione Maria Giovanna Cipressi, il Piano pur essendo caratterizzato da tanti elementi di continuità, ogni volta richiede che si affrontino situazioni diverse, anche solo per un

cambiamento di prospettiva. In questo contesto è inevitabile il richiamo alle decisioni nazionali con pesanti ricadute sulla realtà locale. Il Documento di Economia e Finanza 2011 presentato dall'ultimo governo Berlusconi prevede fino al 2040 la graduale diminuzione della spesa per l'istruzione. Le previsioni di tale documento economico escludono investimenti strutturali per migliorare la qualità dell'offerta formativa, ridurre la dispersione scolastica, migliorare l'edilizia, aumentare gli stipendi degli insegnanti e le risorse per il diritto allo studio. Senza investimenti nella formazione le prospettive di sviluppo economico e civile verranno compromesse. Non sappiamo ancora se il nuovo governo Monti, pur in un contesto decisionale delicato, sarà in grado di cambiare rotta. Sicuramente lo sforzo che sta compiendo l'Amministrazione Comunale di Settimo Milanese non darebbe esiti positivi se non operasse secondo una logica di progettazione territoriale integrata. Esempio calzante è il progetto de "La città dei bambini e dei ragazzi" che ha avuto piena attuazione. Nel 2003 stabiliva che strategia dell'Ente doveva essere la volontà di connettere l'istituzione scolastica al territorio promuovendo l'attuazione di un sistema scuola quale polo formativo e culturale connesso con il territorio. L'esperienza di questi anni ha visto il concretizzarsi di progetti consorziati (come ad esempio i week end della scienza) con l'attiva partecipazione degli alunni. I risultati ottenuti dimostrano che una politica basata sulla co-responsabilità educativa è la strada da percorrere per una crescita civile e democratica delle nuove generazioni. Tuttavia anche la politica più virtuosa di fronte alla diminuzione incessante delle risorse deve apportare dei

tagli con conseguenze spiacevoli sia per gli alunni, che per i docenti, rispetto all'organizzazione interna e alla sopravvivenza di alcune attività. Nelle scuole primarie, per l'anno scolastico in corso, si assiste alla riduzione di totali 6 cattedre con complicate articolazioni d'orario che limitano anche la possibilità di organizzare laboratori e interventi specifici. Nella scuola secondaria le classi prime a tempo prolungato sono state ridotte a due, delle tre previste dalle iscrizioni; è venuta meno anche la figura del vicario con distacco dall'insegnamento. Significativa poi la contrazione delle cattedre assegnate per il sostegno alle disabilità, con conseguenze lesive di diritti proprio a carico dei più deboli. Inoltre durante i due pomeriggi del tempo prolungato non sono più attivabili laboratori né per il recupero, né per il potenziamento. Da qui scaturisce la responsabilità di calibrare le decisioni strategiche e sostenere tutte le forze disponibili per mantenere un profilo quanto più possibile alto.



La redazione del Piano per la piena attuazione del Diritto allo Studio 2011/2012 come da documento ha tenuto conto dell'aspetto politico ed economico interno all'Ente, e quello relazionale, rispetto al territorio, agli insegnanti e alle dirigenze scolastiche. Il



documento, come in passato, continua ad essere il risultato di una fattiva collaborazione tra il Comune e le Istituzioni scolastiche cittadine pur nel rispetto della loro autonomia. Comune e Scuola hanno concordato i **temi formativi strategici** sui quali focalizzare le risorse economiche e professionali. In linea con quanto fin qui esposto, i soggetti coinvolti a vario titolo (comprese le associazioni e le società sportive) si sono messi in rete, avendo come obiettivo condiviso lo sviluppo della nostra comunità. Considerando il Piano nella sua interezza, esso tiene in considerazione tutte le iniziative che l'Amministrazione comunale adotta per garantire prestazioni di servizi, già predisposti nei piani precedenti, quali il trasporto scolastico, la refezione, il servizio di prevenzione e sostegno a favore dell'integrazione di minori e portatori di handicap, i servizi d'assistenza scolastica (pre e post scuola; intermensa) e il sostegno alla programmazione educativa e didattica per le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria. Mi soffermo brevemente su quest'ultimo punto per precisare che le tematiche integrate nei percorsi curricolari sono finalizzate al benessere psico-fisico, all'integrazione scolastica dei bambini d'altre culture e nazionalità e allo sviluppo della sensibilità e delle competenze su temi di

importanza sociale, civile, per la formazione culturale, scientifica e ambientale, iniziando dalla conoscenza del territorio e della sua storia in connessione con la rete territoriale e la comunità locale. Va in questa direzione un progetto già consolidato e sopra menzionato, "La città dei Bambini e dei Ragazzi" le cui attività sono diventate parte integrante delle proposte formative delle scuole di Settimo. Il Comitato di coordinamento costituito da referenti dell'Amministrazione, da rappresentanze di tutte le scuole di Settimo, statali e paritarie, e delle associazioni (C.G.D. Settimo, La Risorgiva, Pro Loco Settimo Milanese, Emergency, Semeion, Centro ricreativo Culturale, Comitato genitori), riveste un ruolo di programmazione e gestione del progetto. Quest'ultimo ha visto il completamento delle iniziative previste, secondo le disposizioni contenute nel progetto "Città dei bambini e dei ragazzi" approvato nel CC del 4.6.2003. Ora si prosegue nella prospettiva di rinsaldare l'impegno di coordinamento con le scuole per realizzare le diverse attività. Entrando nel particolare, il Piano si qualifica per alcuni percorsi che puntano ad una progettualità di sistema: "Io sono speciale" finalizzato alla prevenzione del disagio e dell'abuso; il percorso di educazione musicale e quello

di scienze motorie; la "Scienza in piazza" che s'inserisce nell'ambito de "I week end della scienza"; "La mia scuola per la Pace" programma sovra comunale per un'educazione interculturale, e il progetto di educazione alimentare che prevede un corso teorico e pratico, rivolto agli alunni e alle famiglie, per promuovere una cultura alimentare più responsabile. Ricordo inoltre il sostegno all'azione dell'Istituto per la Ricerca Scientifica e l'Educazione Permanente (IREP), associazione senza fini di lucro che da oltre un decennio si occupa di promuovere sul territorio iniziative rivolte alle scuole, alle famiglie ed agli studenti con l'obiettivo prioritario volto all'orientamento scolastico e professionale, per contrastare e prevenire il fenomeno dell'abbandono scolastico, mobilitando ed ottimizzando le risorse educative e formative dell'ambito territoriale (il rhodense).

Pur non rientrando nella legge Reg. n. 31/1980, nel documento viene ricordato che l'Amministrazione ha sostenuto costi ingenti per adeguare l'edilizia scolastica ai bisogni di spazio e di sicurezza. In tale contesto merita particolare rilievo la ristrutturazione e l'ampliamento della Scuola primaria di Vighignolo. Per eventuali approfondimenti, all'indirizzo web: http://web.comune.settimomilanese.mi.it/component/option,com_docman/task,cat_view/gid,60/Itemid,43/ è reperibile il testo completo del Regolamento generale dei Servizi scolastici; all'indirizzo web: <http://www.sportello-settimomilanese.mi.it/content/view/82/34/> è reperibile la tabella delle tariffe dei servizi scolastici a domanda individuale, per l'anno scolastico 2011-12.

Sara Cogodi



RAVELLI CESARE

Azienda Agricola Florovivaistica

Produzione e vendita piante da orto verdi e fiorite
Orticole da trapianto - Accessori per giardinaggio

20019 Settimo M.se - Via Edison, 2 - Tel./Fax 02.33500216 - ravelli.a@iol.it

*L'orto è la tua passione?
Il giardino è il tuo vanto?
Allora vieni a trovarci e troverai quello che cerchi.
Piantine per orto, fioriture annuali,
concimi, sementi, terra e vasi.
Realizzazione addobbi per eventi e cerimonie.*

www.ravellifloricoltura.it



Le nostre pietanze:
Busecca
Salame nostrano
Culaccia di Lughirano
Risotto ai porcini
Risotto alla milanese
Risotto alla bonarda
Orecchia d'elefante
Mondeghili
Cassoeula
Ossobuco in gremolata
Rognoncino trifolato
Trifola fresca
Filetti di manzo
Menù a mezzogiorno
Piatti Unici da € 8

**Cucina Meneghina
Enoteca - Birroteca
Risoteca**

Via Barni, 15/17 - Seguero di Settimo M.se - Tel. 02.33514071
"http://www.hosteriadelabusecca.it"

Locale climatizzato 

Si organizzano cene aziendali
Aperti Natale, Santo Stefano e San Silvestro 

La domenica in Auto-Stop

Desidero ringraziare i moltissimi cittadini che domenica 20 novembre, rinunciando volontariamente ad usare l'automobile, hanno consentito di portare un contributo originale all'iniziativa "Domenic'Aspasso" promossa dal Comune di Milano e alla quale ha aderito il nostro comune. Indipendentemente dai livelli di inquinamento atmosferico, Milano ha infatti lanciato la proposta di programmare alcune "domeniche ambientali" che prevedano il blocco della circolazione per sviluppare la cultura della mobilità sostenibile, coinvolgendo i Comuni di prima fascia.

Le prossime date previste nel 2012 sono il 25 marzo, il 15 aprile e il 27 maggio, in coincidenza con lo svolgimento di alcune manifestazioni sportive che coinvolgono tutta la città di Milano (Stramilano, Milanocity marathon, arrivo del Giro d'Italia).

Per quelle occasioni, ci sforzeremo di organizzare una serie di eventi che potranno (si spera) giovare del tempo primaverile e verificheremo le modalità di partecipazione della nostra città.

Faremo ancora affidamento sul senso civico dei cittadini di Settimo Milanese, non imponendo il blocco ma sollecitando una adesione volontaria? Vedremo. Certo sarebbe bello, partendo da questa occasione, che a Settimo si riuscisse a "costruire" un percorso per estendere a tutte le domeniche dell'anno l'iniziativa "AUTO-STOP - Se puoi farne a meno non usare l'auto!". Lo slogan sta proprio ad indicare la modalità di una scelta volontaria per regalare alla propria città, per un giorno della settimana, un gesto di attenzione ambientale e un modo diverso di poterla vivere.

AUTO-STOP può infatti essere letto come "auto ferme", o come "decisione individuale di fermarsi", o infine come "promozione dell'uso del carpooling", (la pratica dell'autostop ha infatti in qualche modo percorso l'uso collettivo di un solo veicolo). Un'utopia? Può darsi, ma la sensibilità della nostra comunità è davvero straor-



dinaria!

In questi giorni purtroppo stiamo invece affrontando i problemi del superamento dei livelli massimi di inquinamento e dei conseguenti provvedimenti adottati dai Comuni, inevitabilmente destinati a suscitare polemiche



cittadini in modo adeguato. I comuni di prima fascia, con la condivisione della Provincia di Milano, hanno perciò deciso di non aderire all'iniziativa del Comune di Milano, proponendo invece di esaminare con la necessaria attenzione i dati relativi



tale complessità.

Un po' come per il calcio, quando si dice che nelle discussioni tutti si sentono allenatori, per le manovre di contenimento dell'inquinamento succede la stessa cosa e regolarmente, ad ogni provvedimento, ognuno si



discutibili e spesso scarsamente efficaci, soprattutto in assenza di misure strutturali della prima delle quali, incentivare l'uso del trasporto pubblico, passa attraverso investimenti che oggi sembrano impossibili ma anche attraverso la revisione delle tariffe che una nuova legge regionale può invece modificare in breve tempo.

Evidentemente le decisioni prese dai Sindaci partono sempre da presupposti oggettivi (analisi dell'aria) e da protocolli di comportamento supportati da specifici studi di settore.

Ogni volta si valuta il rapporto costo/benefici rispetto ai provvedimenti da adottare, sapendo che comunque si tratterà di misure opinabili che impatteranno sulla vita dei cittadini.

Questo ragionamento riguarda in particolare le limitazioni all'uso dei veicoli. Chi aveva acquistato a suo tempo un diesel Euro3, o un veicolo a metano o a gpl era stato incentivato a farlo proprio in ragione di una scelta più rispettosa dell'ambiente e con garanzie di un possibile utilizzo anche durante i blocchi. Lo sconcerto attuale quindi è più che comprensibile. Bisogna però essere consapevoli del contributo

all'inquinamento dovuto al traffico. Se questa quota si limitasse anche "solo" al 53%, è evidente che siamo di fronte a percentuali molto importanti, comprovate anche dai superamenti dei limiti di inquinamento nello scorso mese di settembre, quando evidentemente i riscaldamento erano ancora spenti.

Mercoledì 7 dicembre il professor Stefano Centeni, primario di pneumologia al San Paolo e docente universitario, concludeva la sua intervista sulle misure adottate dal Comune di Milano con queste parole:

"Ormai tutti sanno che i polmoni e il sistema cardio-respiratorio sono i bersagli preferiti dall'inquinamento. Con lo smog non solo ci si ammala, ma si muore. E allora chi amministra questa città ha il dovere di pensare non solo a terapie d'urto per rianimare il malato. Finita l'emergenza bisogna affrontare la parte più difficile. Trovare la cura e applicarla. A Milano e tutto intorno". Mi sento perciò di chiedere ai cittadini, oltre a una indispensabile dose di pazienza, di comprendere che iniziative in grado di produrre anche solo piccoli miglioramenti rispetto alla qualità dell'aria che respiriamo, se adottate sistematicamente da tanti comuni, possono portare contributi comunque interessanti.

Di fronte a questa emergenza ognuno di noi può/deve fare la sua parte.

Il Sindaco
Massimo Sacchi



e malcontento.

Questo autunno si era partiti con una decisione assunta consensualmente dal Comune di Milano e da numerosi comuni dell'hinterland che prevedeva, fra l'altro, il blocco, in determinate fasce orarie e per alcuni giorni, dei diesel Euro3 non dotati di filtro antiparticolato. Poi c'è stato lo "strappo" di Milano che senza confrontarsi con gli altri Comuni, ha deciso di prorogare fino alla vigilia di Natale il blocco agli Euro3 diesel, decretando contemporaneamente il blocco totale del traffico per il 9 e 10 dicembre con chiusura delle scuole. Ciò avveniva mentre, per la prima volta dopo 23 giorni, i valori dell'inquinamento erano rientrati sotto le soglie massime previste e con la prospettiva, date le festività del 7 e 8 dicembre, di non potere neppure informare i nostri

ai rilievi effettuati durante i giorni del blocco degli Euro3 diesel e di riconvocare una nuova riunione martedì 13 per prendere decisioni auspicabilmente condivise dalla maggior parte dei partecipanti.

Per altro, contemporaneamente alla positiva notizia del ritorno entro i limiti dell'inquinamento da polveri sottili mercoledì 7 dicembre, a Milano venivano registrati valori superiori alla soglia di attenzione per il biossido d'azoto, gas particolarmente irritante per le vie respiratorie.

Credo sia superfluo ricordare che si sta parlando di problemi che riguardano la salute dei cittadini di un'area che si estende all'intera val Padana!

Penso anche che tutti abbiano la consapevolezza della difficoltà di fare efficacemente fronte a problemi di

sente legittimato a dare il proprio parere, producendo a sostegno delle proprie tesi una solida documentazione scientifica.

Mi sembra comunque un atteggiamento legittimo, trovandosi di fronte a scelte



Orari servizi festività

- La raccolta rifiuti e spazzamento strade saranno sospesi il 26 dicembre 2011 e il 7 gennaio 2012
- La ricicleria di via Keplero sarà chiusa il 7 gennaio 2012
- Lo sportello TIA di Mantova Ambiente di Via Ciniselli sarà chiusa il 24 e 31 dicembre 2011
- La Biblioteca Comunale resterà chiusa dal 27 al 31 dicembre 2011



Apertura nelle giornate domenicali e festive degli esercizi commerciali - anno 2012

Agli esercizi di vendita al dettaglio con sede fissa aventi una superficie di vendita sino a 250 mq è consentita l'apertura al pubblico in tutte le giornate domenicali e festive dell'anno tranne:
1° gennaio, Pasqua, 25 aprile, 1° maggio, 15 agosto, 25 dicembre pomeriggio e 26 dicembre.

Agli esercizi di vendita al dettaglio con sede fissa aventi una superficie di vendita superiore a 250 mq è consentita l'apertura al pubblico nelle seguenti giornate:

- La prima domenica del mese da gennaio a novembre
- Nelle giornate domenicali e festive di dicembre
- 6 e 8 gennaio, 29 aprile, 8 luglio, 28 ottobre e 25 novembre



Tre volontari di Settimo in aiuto alla Liguria

I meteorologi le hanno chiamate "bombe d'acqua". Le più significative si sono verificate prima nella zona delle Cinque Terre, poi è successo a Genova e ora anche nel Messinese. Sebbene previste come precipitazioni di forte intensità, questi fenomeni rovesciano a terra in poche ore tanta acqua come ne cadrebbe in una settimana. Difficile capire come fronteggiare il problema. Molto più difficile capire come farlo in quelle zone dove la mano dell'uomo non ha aiutato la natura, ma al contrario ha cercato di addestrarla, relegando torrenti e fiumi in ambiti ristretti e lasciando il territorio nel disordine di un incivile abbandono figlio del progresso.

Le immagini delle esondazioni di Monterosso e Vernazza, luoghi conosciuti per la loro bellezza, ci avevano lasciati sbigottiti. Borghetto Vara, molto meno conosciuto, ci ha rattristato con le quattro vittime strappate alla vita in pieno giorno.

Poi abbiamo visto Genova e anche qui, increduli, ci siamo chiesti: ma cosa sta succedendo? Ma come è possibile?

Non possiamo essere preparati a tutto questo. Ciascuno comprende che quando l'emergenza esplose, non si può fare più nulla. Dopo si piangono le vittime, si accusano le istituzioni. Chi è



più danneggiato, per recuperare e riprendere la vita, una attività, spala. Ma cosa fa un volontario di Protezione Civile in queste situazioni? Come è noto, disponiamo sul nostro territorio di una valida organizzazione di Protezione Civile, addestrata ad intervenire per portare aiuto a chi ne ha bisogno e in ogni luogo. Una struttura che può attivarsi in poco tempo, ma che deve anche ponderare azioni sulla base delle disposizioni che la organizzazione superiore dispone. Una azione di soccorso organizzata non può infatti essere esplosiva, supportata sul momento dal buon cuore

di tutti noi, ma deve risultare costante nel tempo necessario che serve per risultare valida ed efficace. Con queste premesse mercoledì 9 novembre tre volontari della nostra organizzazione, insieme ad altri volontari della Provincia di Milano, sono partiti per Borghetto Vara per una missione che li avrebbe impegnati fino al 16 novembre. Sul posto, oltre alla colonna mobile della Provincia di Milano, presente con 25 volontari e un responsabile provinciale, altri volontari delle restanti province lombarde per una forza totale di 150. Già da mercoledì pomeriggio su-

bito all'opera per spalare e liberare dal fango le abitazioni, e poi una richiesta del Sindaco di Borghetto: "... ragazzi, mi piacerebbe che l'ultimo viaggio lo facessero su una strada pulita..." Come negare questa richiesta? Con ancora il gruppo in gola, sotto subito... e facciamo in fretta che i funerali non possono aspettare...

Dopo i funerali si riprende e per i nostri volontari Giorgio, Luigi e Cesare, inviati per la specialità di liberare l'alveo del torrente dagli alberi sradicati dalla piena, un incessante lavoro con le motoseghe, dal mattino alla sera, senza sabato e domenica, per cinque giorni.

Una attività che vede volontari di diversi paesi, fianco a fianco, dove la sicurezza di uno è "legata", anche in senso figurativo, alla sorveglianza dell'altro, dove impari che l'unità e la disponibilità sono veri valori che nessuno di noi ha mai perso, dove ti senti parte di un paese e dei suoi abitanti che lavorano con te, anche se poi per dormire devi fare 25 chilometri (si dormiva a S. Stefano Vara) perché li non è rimasto nulla di sicuro in cui approntare il campo. Ma la bontà non ci può non far riflettere sul fatto che, anche dopo aver fatto 25 chilometri, c'è solo una tenso-struttura ad ospitare

I ringraziamenti del Capo Missione

Egregio Sig. Sindaco, Egregio Coordinatore intendo ringraziarvi per la partecipazione del GC PC di Settimo Milanese alla Missione nel Levante Ligure.

Come avranno già avuto modo di informarvi è stato un intervento faticoso, complesso e non privo di pericoli. Per sette giorni i volontari sono stati impegnati nel liberare gli alvei di fiumi, fossi e canali e le aree alluvionate dai tronchi di alberi trascinati dalla furia delle acque, fonti di nuovi possibili pericoli in caso di piene. Il lavoro svolto con grande professionalità oltre che a servizio della popolazione e dell'ambiente è stato apprezzato da quanti hanno collaborato con noi nell'esecuzione, in primis il Corpo Forestale dello Stato. E visto che nulla nasce dal niente i risultati ottenuti sono dovuti alla grande professionalità espressa dai volontari frutto di sacrifici e dedizione all'idea di Protezione Civile che il suo Gruppo porta in se e in questi momenti viene messa, con grande generosità, in campo. Resto a disposizione per fornire documentazione fotografica e quanto inerente l'intervento in oggetto.

Ho già ringraziato personalmente il grande e prezioso Giorgio, Gigi e Cesare per quanto fatto, se lo fate anche voi estendendolo all'intero Gruppo vi sarei grato. Gli è dovuto Grazie

Daniele Radaelli

Capo Missione Responsabile
Servizio Tecnico Operativo
Settore Protezione Civile
Provincia di Milano

150 volontari, perché questo significa che li come in altre parti d'Italia, il rischio idrologico, come quello meteo, o anche il sismico, devono ancora essere conosciuti, perché solo conoscendoli si può imparare ad affrontarli, predisponendo, quanto meno, strutture adeguate anche al ricovero per evacuati e soccorritori. Anche

per questo la nostra è una presenza importante, perché prima di essere "intervento", la protezione civile deve essere cultura di "previsione" e "prevenzione". Anche per questo l'invito è sempre rivolto a tutti per diventare volontari di protezione civile, per diventare attori e non restare spettatori.

Ernesto Gorla



Rivolgetevi con fiducia al nostro centro servizi Acli di Settimo Milanese



Via E. Bianchi, 26
Tel. 02.89455249

af.settimomilanese@acliservizi.com

Il centro Servizi delle Acli di **Seguro** si è trasferito dalla storica sede di piazza Don Milani 5, nella sede già presente sul territorio di Settimo Milanese in via E. Bianchi 26, vicino a Piazza Resistenza (piazza del mercato settimanale)

Il Centro Servizi Acli offre a tutti i cittadini servizi di assistenza e consulenza sui seguenti adempimenti

PATRONATO

- Verifica posizione contributiva
- Assistenza prestazioni Pensionistiche di vario tipo (invalidità, vecchiaia, anzianità superstiti, rendite Inail e invalidi civili) per pratiche non pensionistiche (riscatti, ricongiunzioni, versamenti volontari e disoccupazione)
- Rinnovo permessi di soggiorno

Mercoledì dalle 9.00 alle 13.00

Altre sedi sul territorio consulta
www.patronato.acli.it
o contattaci al 02.77.28.1

SERVIZI CAF

- 730, UNICO, ICI, ISEE, ISE Università, modello EAS • Contributo Regionale Affitto e Mutuo Prima Casa per giovani coppie
- Contenzioso tributario • Elaborazione delle dichiarazioni di responsabilità per erogazioni di prestazioni assistenziali INPS (ICRIC - ICLAV - ACC AS/PS) • Contratti di locazione: stesura e registrazione dei contratti, gestione periodica di scadenze, delega F23 on-line • Contabilità e adempimenti per Associazioni
- Gestione paghe e contributi • Successioni • Gestione lavoro domestico (colf, badanti, baby sitter)

Lunedì e Giovedì dalle 9.00 alle 13.00

Altre sedi sul territorio consulta www.acliservizi.com
o contattaci al 199.199.730

Celebrazioni 150° Unità d'Italia

Una mostra di documenti storici nel cortile di Palazzo Comunale

Chi non muore si rivede!
È con questo spirito che mi presento al comitato di redazione dopo una pausa durata quasi tre anni. Lo ritrovo rinnovato.

Superati i convenevoli di rito si passa all'assegnazione degli articoli: tu fai questo, te ti occupi di quest'altro, a te invece ti affidiamo questo ancora.

Ed io!!! Su che scrivo io?...

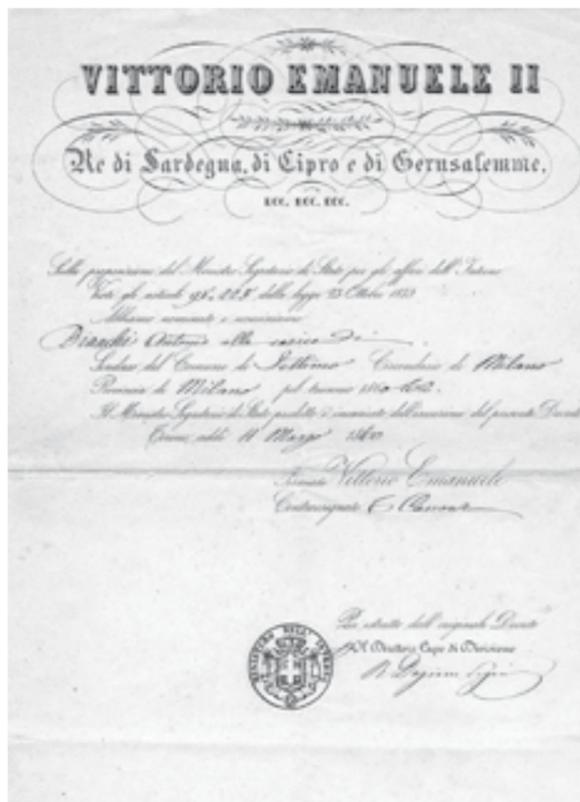
A dire il vero la tua venuta non era contemplata. Però... Aspetta... Potresti occuparti della Chiusura delle celebrazioni per il 150esimo dell'Unità d'Italia. Che ne dici?

E vada per le celebrazioni allora!

Ché forse la notizia è arrivata un po' in sordina, ma quest'anno sono esattamente centocinquanta anni che l'Italia è "una e indivisibile", come recita il primo articolo della nostra Costituzione.

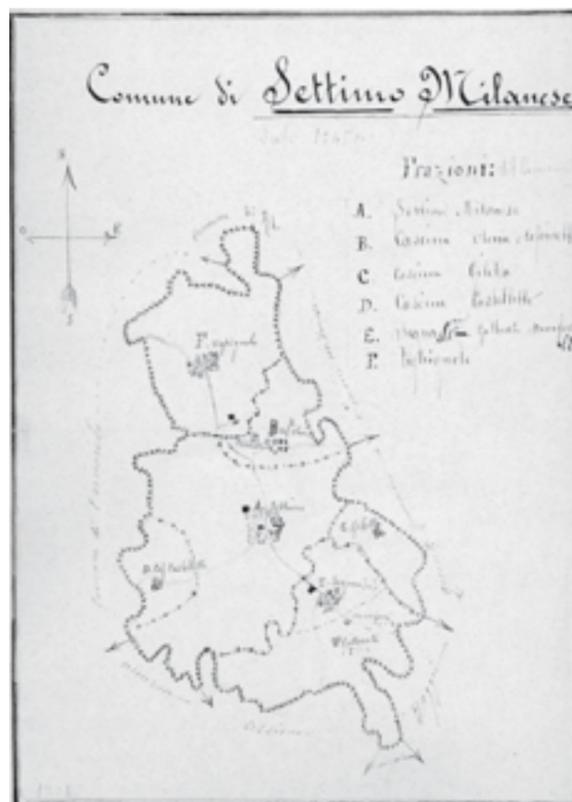
Il cammino verso l'unificazione, non solo formale, del Belpaese è stato lungo, accidentato e di certo non ancora concluso. Le difficoltà da superare sono ancora molte; tanto per citare le più evidenti: il divario sociale, economico e perfino culturale tra nord e sud, i campanilismi che dividono le 8106 comunità municipali d'Italia, l'integrazione delle immigrazioni, vecchie e nuove, ecc...

Col tempo e con istituzioni talvolta più unite e solidali degli stessi cittadini, le



innumerevoli differenze e complessità del territorio si sono amalgamate attorno al patrimonio comune che ha potuto condurre ad unità quello che certamente unito non era. È indubbio che il maggior salto qualitativo l'Italia ha potuto vedere dal secondo dopoguerra: l'innovazione nella tutela dei diritti apportata dalla Costituzione repubblicana è stata quella "infrastruttura immateria-

le" su cui si è sviluppata la coesione e la ricchezza - non solamente materiale - della società civile. All'ingresso del Palazzo comunale è stata allestita una mostra che ricorda momenti fondamentali della storia della comunità settimana, irrimediabilmente inserita all'interno di quella nazionale, dai suoi esordi monarchici fino alla liberazione. Scopro così che nel marzo del 1860 Vittorio Emanuele



II (re d'Italia, di Malta, ecc..) nominava il primo Sindaco di quella che allora si chiamava solo Settimo, alle porte di Milano. È solo alla fine dei conflitti per l'Unità, nell'agosto del 1862, che con un Regio Decreto venne aggiunta la parola "Milanese" a Settimo. La comunità, allora rurale, non sembra abbia subito particolari scosse fino al secondo conflitto mondiale. La cronaca del marzo 1864

registrava però una piccola sommossa da parte degli abitanti del contado di Vighignolo, per motivi legati al lavoro nei campi che non poteva interrompersi, repressa dalla Guardia Nazionale di stanza a Settimo con l'assedio del borgo. Sembra che siano state le donne a confrontarsi - anche fisicamente - con i soldati che, si legge, reagirono: <<... a baionettate ...>>. Se non fosse stato per l'intervento

del parroco - che condusse tutti quanti alla ragione permettendo così alla Guardia Nazionale di allontanarsi - la scena avrebbe potuto giungere a conclusioni ben più tragiche!

La guerra di liberazione dal nazifascismo ha visto la partecipazione attiva dei cittadini di Settimo Milanese. Tantoché il 27 giugno del 1944 - in quella che in loro memoria è stata chiamata "piazza Tre Martiri" - i partigiani Osvaldo Rigamonti, Gino Ravagnati e Paolo Soldati vennero giustiziati tramite fucilazione.

Non passava un anno, che il 26 aprile del 1945 il Comitato di Liberazione Alta Italia prendeva ufficialmente possesso dell'Amministrazione settimanale, nominando Sindaco e Consiglio comunale. All'interno del primo Consiglio comunale della Settimo liberata sedevano anche quattro donne, esponenti del Gruppo Difesa Donna; organizzazione che, assieme agli altri partiti, ha fatto parte attiva del CLN Alta Italia.

Dal 1948 in poi la municipalità di Settimo entra nella sua fase repubblicana e vede nei successivi 55 anni lo sviluppo che conosciamo oggi. Sviluppo che ha potuto determinarsi anche grazie a una Carta costituzionale capace di modificare l'ordinamento di allora in senso pienamente democratico. Prodotto di un Parlamento unito nel condividere l'idea di su-

Spettacolo dei Giovani della Terza Età

Nell'ambito Teatrofacendo 2011, quinta rassegna di teatro amatoriale del territorio organizzato da Semeion Teatro è andato in scena venerdì 4 novembre lo spettacolo "Viva l'Italia" del Gruppo Giovani della Terza Età.

Lo spettacolo è stato un omaggio ai 150 anni dell'Unità d'Italia. Una rappresentazione in chiave "poetica" dell'iter storico che ha portato all'Unità d'Italia e una presentazione, attraverso brevi scenette, dei principali usi e costumi delle Regioni Italiane.

La caratteristica dello spettacolo è stato il coinvolgimento degli studenti della 3ª F della scuola media Paolo Sarpi che



Moroni
dal 1913

il "Consorzio" di Settimo

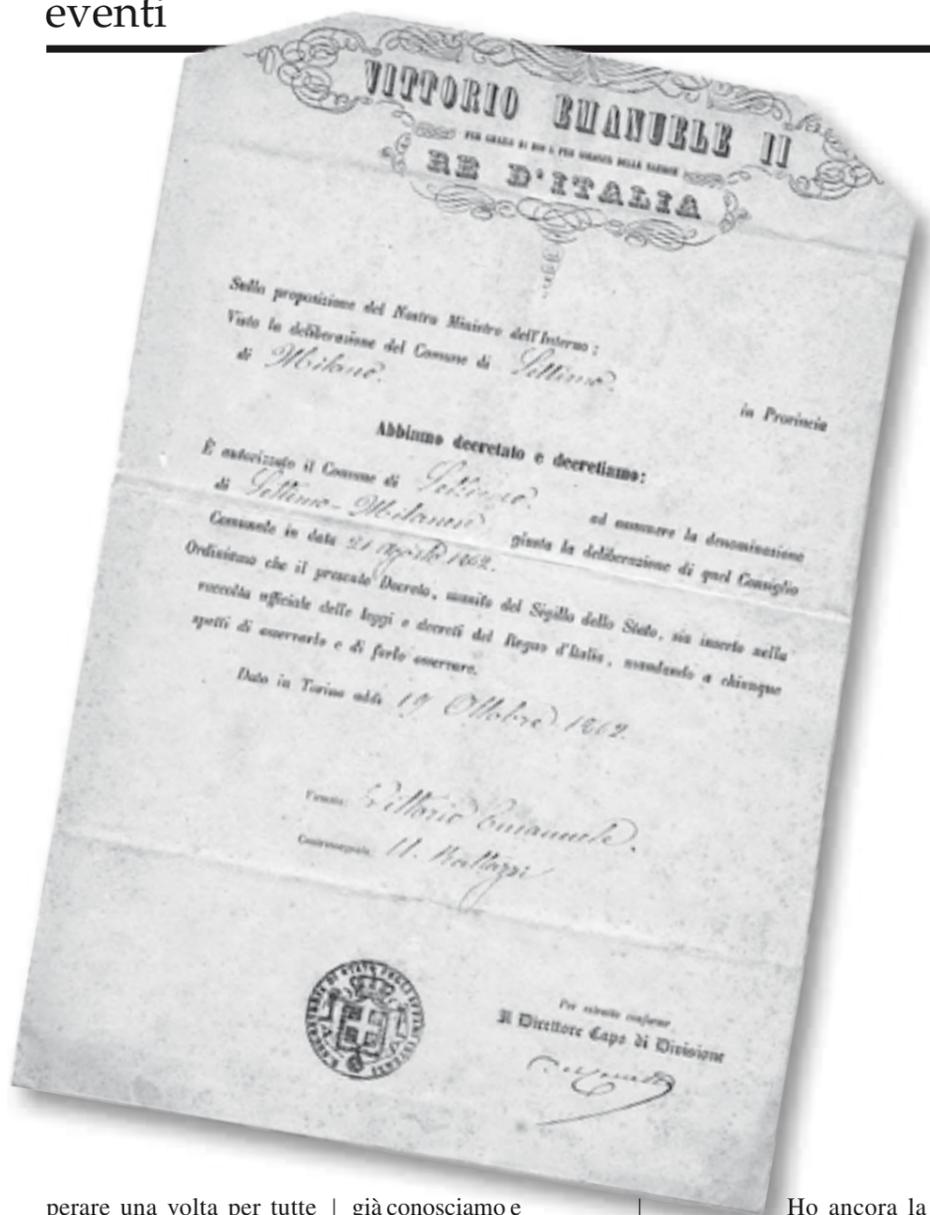
Per i miei animali: Tutto il meglio ai migliori prezzi con servizio toelettatura

Per me: Riso, farine, legumi e frutta secca più tante golosità regionali!

Tutto per l'orto e il giardino, ortofrutta genuina!

Via Garibaldini, 27 - Settimo M. - Tel. 02.3284814 - www.moronisettimo.it

Specializzati
in
frutta secca



Concerto dedicato al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia



Mercoledì 26 ottobre il Corpo Musicale di Settimo Milanese ha celebrato i 150 anni dell'Unità d'Italia con un concerto all'Auditorium comunale. Il programma del concerto era diviso in quattro parti e la compagine diretta dal Maestro Vittorio Castiglioni ha proposto vari brani ispirati al periodo storico che ha visto consolidarsi la nostra nazione. Nella prima parte, "Il risveglio popolare", sono stati proposti i brani "Addio mia bella addio" di Carlo Alberto Bosi, "Suona la tromba" di Giuseppe Verdi e "La bella gigugin" di Paolo Giorza. Nella seconda, "Il risveglio in opera", certamente uno dei più toccanti, è stata la volta di "O Signore dal tetto natio" e "Va pensiero" di Giuseppe Verdi. A questo punto è entrato in scena il coro del Gruppo Giovani della Terza Età che, con il supporto di alcuni cantori della Pro Loco e de La Risorgiva, ha intonato alcuni canti anch'essi relativi all'Unità d'Italia. Nella terza parte del concerto "Il nemico"

il Corpo Musicale ha interpretato le musiche dell'altra parte della barricata, quelle degli austriaci. "Tritsch - tratsch polka", "Danubio blu" e la famosa "Radetzky march" di Johann Strauss Sr. che ha visto il coinvolgimento del pubblico che ha accompagnato con il battere ritmato delle mani la famosa melodia. Come consuetudine quando viene eseguito questo brano, il Maestro Castiglioni si è spesso voltato per dirigere il pubblico con un coinvolgimento che ha galvanizzato il folto pubblico. Nell'ultima parte "Il Risorgimento compiuto" sono stati eseguiti gli "Inno a Garibaldi" di Olivieri e "L'inno di Mameli" cantato da tutto il pubblico in piedi, un momento veramente emozionante. Poi è stata la volta degli immancabili bis richiesti a gran voce dal pubblico che ha decretato al Corpo Musicale e al suo Maestro Castiglioni un vero tripudio, ovazione ampiamente meritata per un concerto che ha magnificamente celebrato il 150° Anniversario del nostro Paese.

perare una volta per tutte l'autoritarismo monarchico e fascista. Unità che auspico si ritrovi anche per superare l'attuale crisi. La Costituzione repubblicana - presidio dei diritti prima dell'uomo poi del cittadino - è stata il fondamento giuridico sul quale si è potuto ricostruire il Paese e grazie alla quale potrà ancora modificarsi, nel senso di una più ampia ed effettiva tutela dei diritti, quelli che

già conosciamo e quelli che si aggiungeranno portati dal progresso tecnico e sociale della comunità "globale" in cui siamo inseriti. La Costituzione repubblicana - innovativamente interpretata - che ha saputo difendere le minoranze linguistiche, autonomia dei comuni, il regionalismo e che è arrivata a condurci nell'Unione europea come uno dei membri fondatori.

Ho ancora la speranza che sia la Carta costituzionale - diritto mite - che sarà in grado di proteggere e valorizzare l'autonomia della nostra comunità all'interno dell'unità ed indivisibilità della Repubblica, sorta dal sacrificio e dal martirio della Resistenza e nel quadro di una progressiva e maggiore adesione ed integrazione nell'Unione Europea.
Alessandro Russo



hanno partecipato a tutte le scene dello spettacolo presentando di volta in volta le regioni e chiudendo lo spettacolo con una significativa coreografia. Ad una ad una sono "salite" sul palco tutte le regioni italiane e ad ognuna è stata dedicata una canzone, una scenetta, un ballo folcloristico: una canzone sui Navigli milanesi, Piemontesina bella, il ballo della cordella, il risveglio di Pulcinella sulle note di O sole mio, una serenata sul Canal Grande, gli emigranti, un vero e proprio viaggio virtuale attraverso il nostro Bel Paese. Ad impreziosire lo spettacolo anche l'esibizione del gruppo etnico Narami che



ha rappresentato la Sardegna e de La Risorgiva che, ballando la quadriglia ha rappresentato l'Abruzzo e il Molise. Come sempre i Giovani della Terza Età hanno coinvolto il pubblico che ha risposto

con entusiasmo applaudendo lungamente ogni singola scena; le varie fasi dello spettacolo erano accompagnate dalla musica della pianola suonata da Giulia Coletti ed ogni regione era "corredata" da immagini

proiettate sullo sfondo. Al termine anche il Sindaco Massimo Sacchi ha voluto ringraziare personalmente il Gruppo per lo spettacolo e particolarmente per il coinvolgimento dei ragazzi della scuola media.

NEW LOOK
by *gloria*

PARRUCCHIERA - TEL. 02.3281292
Settimo Milanese - via Ciniselli, 4 (zona chiesa)

In tutte le case tutti lo leggono
Scegli questo giornale per la tua pubblicità
Grafica Comunicazione Stampa

Libri, Cataloghi, Riviste, Manifesti,
Stampa digitale, Stampati commerciali,
Consulenza editoriale, Web design

Real Arti Lego - Il Guado
Tel. 02.972111 - Fax 02.97211280 www.ilguado.it - e-mail: ilguado@ilguado.it

Santa Claus is coming to town

Consigli per la preparazione di una buona compilation musicale

“Dovete sapere che la creazione di una grande compilation è una sofisticata forma d’arte che segue regole precise: prima di tutto usi la poesia di un altro per esprimere quello che senti, ed è una faccenda delicata.” Questo è quanto afferma Rob il protagonista di “Alta Fedeltà” di Nick Hornby (un romanzo che consiglio caldamente a chiunque ami la musica e non solo). Chiunque si è cimentato con la realizzazione di una compilation sa bene che esistono delle precise regole non scritte, quasi delle convenzioni che determinano la buona qualità di una compilation, il tema è indifferente, ciò che importa sono i contenuti e la successione con i quali si presentano all’ascoltatore. Per fare una buona compilation ci vuole tempo e dedizione, una compilation fatta in fretta non soddisfa quasi mai, ne chi l’ha fatta, ne chi l’ascolta.

Che sia formata da grandi classici o da chicche per esperti conoscitori, la compilation nasce generalmente intorno ad un tema, ed è



spesso suggerita dalla musica che si ascolta in un determinato periodo. I brani hanno in genere lo scopo o comunicare un concetto oppure è fatta per indottrinare ad un genere musicale o ad un autore ben preciso. Una compilation, tuttavia ha sempre lo scopo di sedurre e il suo sviluppo - la scaletta - è di primaria importanza. Il primo brano dovrà essere un brano straordinario, memorabile di quelli che non ti stanchi mai di ascoltare e che già da solo riassume

il senso di quanto seguirà. Poi bisognerà procedere con un’alternanza di brani sensazionali seppure meno noti, così da fornire all’insieme un’architettura ordinata dal quale far sbucare come per caso le rarità. Il finale deve essere come un saluto cordiale e leggero, offerto senza troppi drammi, come un arrivederci per qualcuno che sappiamo rivedremo presto (anche quando è certo che non lo rivedremo mai più). Questo poche nozioni, insomma, potrebbero già co-

stituire una sorta di “filosofia della compilation musicale”. Oggi poi con il proliferare di siti dal quale si può scaricare musica gratuita, è possibile effettuare ricerche tematiche in modo molto più semplice che in passato. Per fare un esempio pratico vi suggerisco di seguito la scaletta sotto riportata per realizzare una compilation - visto il periodo - tutta dedicata al Natale: un brano per ogni giornata dal primo al venticinque dicembre. L’obiettivo è creare una piacevole colonna sonora per le serate che passerete con amici e parenti, andando a curiosare su quanto si è prodotto sino ad oggi sul tema e in ogni genere musicale. La compilation di Capodanno, invece, preparatela voi. Buona esperienza!

PS: fateci saper cosa ne pensate di questa iniziativa e se ci sono temi o generi o personaggi che vorreste scoprire o esplorare attraverso la musica, sarà un piacere sottoporvi il nostro punto di vista.

Antonio Ribatti

1. **Someday at Christmas**, Stevie Wonder
2. **White Christmas**, Ella Fitzgerald
3. **Christmas song**, The Beach Boys
4. **Christmas dreaming**, Frank Sinatra
5. **Simply having a wonderful Christmas time**, Wings
6. **Merry Christmas**, The Ramones
7. **River**, Jony Mitchell
8. **Soulful Christmas**, James Brown
9. **Christmas song**, The Beach Boys
10. **All i want for Christmas**, Ray Charles
11. **Christmas swing**, Django Reinhardt
12. **Merry Christmas baby**, Elvis Presley
13. **Presepe imminente**, Elio e Le Storie Tese
14. **Have yourself a merry little Christmas**, James Taylor
15. **Spread a little love on Christmas**, Rosie O'Donnell
16. **That's what i want for Christmas**, Nancy Wilson
17. **Santa Claus is coming to town**, Jackson 5
18. **Santa baby**, Madonna
19. **A Charlie Brown Christmas**, Vince Guaraldi Trio
20. **Jingle bells**, Diana Krall
21. **Winter wonderland**, Chicago
22. **Merry Christmas baby**, Otis Redding
23. **My favourite things**, Diana Ross & The Supremes
24. **Silent night**, Chet Baker
25. **What a wonderful world**, Luis Armstrong



ONORANZE FUNEBRI D'ANTONI

Un marchio in concessione a GVS SRL



Milano
Via Delle Forze Armate 201
Tel. 02.4531056

Milano
Via F. Sforza 47
Tel. 02.55196466

Milano
Corso di Porta Nuova, 32
Tel. 02.29000565

Milano
Via Tina di Lorenzo 3
Tel. 02.3551723

Settimo Milanese
Via F.lli Rosselli 5 - Tel. 02.33599432
Centro operativo e deposito

Numero verde
800 910 217
diurno e notturno

Contattateci direttamente risponderemo ad ogni vostra domanda per ogni dubbio o necessità (funerali, cremazioni, esumazioni, estumulazioni ecc.)



Oltre ai classici servizi, oggi con la tradizionale trasparenza, professionalità e serietà, siamo in grado di offrirVi con l'ausilio di una primaria compagnia assicurativa, un nuovo servizio adatto alle Vostre esigenze

Servizio Funebre Calmierato da inumazione/cremazione in Milano e Provincia

Cassa in abete
Imbottitura in raso
Autofunebre
Personale per servizio

Totale
(escluse spese comunali) € 990,00

Servizi aggiuntivi

Cuscino fiori misti € 190,00
Urna ceneri in legno € 155,00
Vestizione diurna € 110,00
Coccarda tavolino € 60,00
Giardinetto provvisorio € 260,00

Stagione Teatrale 2012

Un'insolita serata...

Auditorium Comunale di Via Grandi, 12

■ Venerdì 13 gennaio 2012 ore 21.15

La lettera

di e con Paolo Nani
una produzione Paolo Nani Teater
Distribuito Bags Entertainment srl
Ingresso € 10,00

■ Venerdì 27 gennaio 2012 ore 21.15

Memorie indelebili

con Luca Spinelli
pianista Alberto Citterio
una produzione Controluce / Omicron Teatro
Ingresso € 6,00

■ Venerdì 10 febbraio 2012 ore 21.15

Il silenzio di Dio

Casa d'Altri di Silvio d'Arzo
Domani ti farò bruciare di Fedor Dostoevki
progetto e interpretazione di Silvio Castiglioni
drammaturgia Andrea Nanni; suoni e sound design
Luca Berni e Giammaria Gamberoni; regia Giovanni
Guerrieri; una produzione Celeste Rosa / Sacchi di
Sabbia - Crucifixus Festival
Ingresso € 8,00

■ Venerdì 9 marzo 2012 ore 21.15

Annabella Wharton

di Arnold Wesker
con Laura Mantovi; musiche di Roberto Filippi;
regia Sara Poli; una produzione Progetti e Regie
Ingresso € 6,00

■ Venerdì 30 marzo 2012 ore 21.15

Zin Zeta forbeseta

Recital per Milano, cantato, ballato e letto
di e con Piero Leonardon e Marino Zerbin
una produzione Zin Zeta Teater Ensemble
Ingresso € 6,00

Info: Biblioteca Comunale 023285130



Teatrofacendo 2011

Conclusa la 5ª edizione della rassegna teatrale

E' quasi ormai una tradizione la rassegna teatrale TEATROFACENDO che è giunta quest'anno alla quinta edizione e che ha preso il via venerdì 14 ottobre:

Promossa dall'Associazione Semeion Teatro con il patrocinio del Comune di Settimo Milanese, è stata pensata con l'intento di far conoscere, attraverso i loro spettacoli, le diverse realtà teatrali amatoriali presenti sul territorio.

Questa edizione prevedeva sei incontri, dal 14 ottobre al 18 novembre, che si sono tenuti tutti presso l'Auditorium Comunale al prezzo di ingresso di 1 Euro.

Buona e costante l'affluenza di pubblico ai vari spettacoli e tra i presenti si sono potuti riconoscere diversi affezionati che hanno dato dimostrazione di apprezzare, oltre alle varie esibizioni, anche la riapertura della rassegna. Ha aperto l'edizione la Compagnia Semeion Teatro, il laboratorio permanente di teatro dell'Associazione stessa che ha portato sul palco uno dei più famosi e divertenti atti unici scritti da Anton Checov intitolato "L'orso".

La compagnia ospite Tantiquanti, proveniente da Pero, ha intrattenuto il pubblico durante la seconda serata raccontando storie di donne, delle loro insicurezze, paure, solitudini... storie vissute durante il periodo fascista raccontate con orgoglio e con un sorriso anche se a



volte un po' amaro.

La terza serata ha ospitato sul palco uno spettacolo "musicale": Beat the Sixties della Compagnia Teatro Arcobaleno - Acrobant un'altra compagnia ospite. Accompagnati dalla voce di un narratore i protagonisti, due ex-ragazzi degli anni sessanta, raccontano la storia del loro viaggio avvenuto in quegli anni facendo riferimento ai movimenti Hippie, Martin Luther King, guerra del Vietnam e ai concerti di Woodstock.

Nel raccontare tutto questo una band dal vivo ha interpretato i brani musicali più significativi di quegli anni. Appuntamento immancabile quello dei Giovani della terza età per la quarta serata che sotto la sempre sapiente guida di Angela Maggioni hanno reso omaggio ai 150 anni dell'unità d'Italia con brevi scenette a rappresentare in chiave poetica usi e co-

stumi delle Regioni Italiane.

Il quinto appuntamento ha ospitato i Guitti di Seguro che hanno presentato "Ciao papà" una divertente commedia che racconta di una miliardaria vincita alla lotteria da parte di un defunto padre e dell'ignaro comportamento della famiglia che però, quando viene a saperlo, cerca disperata il biglietto che è andato smarrito...

A chiudere la rassegna al sesto appuntamento sono stati Gli Hoplà giovanissimo gruppo di adolescenti nati e cresciuti teatralmente in seno al laboratorio dell'Associazione Semeion che guidati dalla regia della docente Marianna Galeazzi hanno rappresentato "Senza briglie né catene" una revisione del racconto di G.Orwell "La fattoria degli Animali".

L'originalità delle interpretazioni dei vari animali hanno reso divertente anche ai più piccoli un racconto piuttosto forte dai tratti alle volte crudeli.

L'appuntamento con Teatrofacendo è ormai per il prossimo anno ma fino a pochi giorni da Natale l'Associazione Semeion terrà compagnia al pubblico più affezionato proponendo "Teatrocina" una piccola rassegna dedicata ai giovani attori e compagnie emergenti e al loro talento.



Centro Polispecialistico



RAMIN

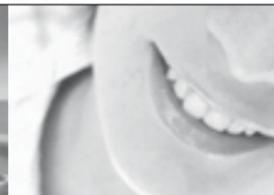
Direttore sanitario Dr. A. Ramezani

20019 Settimo Mil.

frazione Seguro Via Silone, 4

Tel. 02.3285839 - 340.7569649 - 331.5481001

e-mail: centroramini@yahoo.it



Odontoiatra
Chirurgo plastico
Cardiologo
Ginecologo
Dermatologo
Urologo
Oculista
Psicologo
Otorinolaringoiatra
Nutrizionista
Ortopedico
Fisioterapista

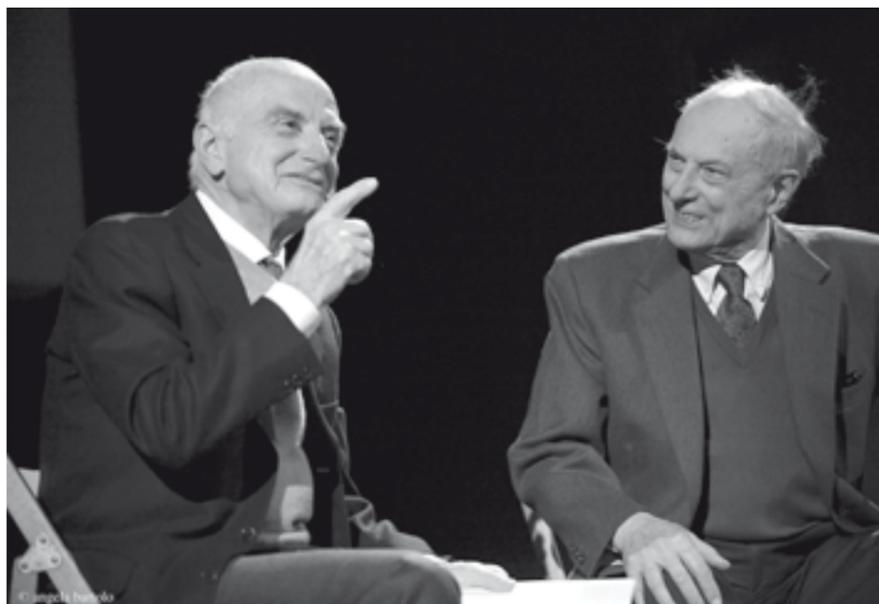
Pip Blues: chiacchiere in palcoscenico sulle storie del jazz

Il pubblico è già seduto nel buio della sala, quando sul palcoscenico si accendono i riflettori. Immediatamente un jazz trio formato da sax tenore, contrabbasso, batteria, interpreta un irriverente *Fables of Faubus* composto da Charles Mingus nel 1959. Buio ancora per un istante poi un riflettore illumina un leggio, un attore legge: «Blues è come una confessione... È completamente identificativo di chi lo suona o canta... È come uno specchio... John Lewis... e aggiunge... «Blues è anche un modo di raccontare la storia. È anche un modo di vivere... E un vecchio cronista stasera lo può dimostrare...»

È cominciata così, mercoledì 16 novembre, presso l'Auditorium di Settimo Milanese, una serata assolutamente unica sia nella forma, sia nei contenuti, che si è svolta per un centinaio di minuti come una sapiente jam session jazzistica tra curiosità e racconti divertenti, immagini d'epoca, celebri brani e letture evocative, nel palpabile entusiasmo di un pubblico attento e curioso. In scena Antonio Lubrano, giornalista noto per aver condotto celebri trasmissioni televisive di approfondi-

mento (Mi Manda Lubrano, Diogene, All'Opera!, ecc) per intervistare Giuseppe Barazzetta, PIP per gli amici, "decano dei cronisti italiani di jazz" come egli stesso ama definirsi, in occasione della presentazione del suo libro "Una vita in quattro quarti - gli incontri le vicende gli aneddoti di un'esistenza tendenzialmente jazzistica", pubblicato dalla Fondazione Siena Jazz.

Come spiega Claudio Angelieri Presidente del Centro Didattico Produzione Musica di Bergamo: «Si può dire che Barazzetta, classe 1921, sia sempre stato al momento giusto nel modo più giusto e indipendente, dalle prime esibizioni della triade dei grandi: Armstrong, Goodman, Ellington arrivando a Monk, Powell, Mingus, Coltrane, Bill Dixon via via fino ai giorni nostri passando attraverso i primi Hot Club italiani e la collaborazione con le riviste Musica Jazz (alla cui gestazione ha dato un contributo fondamentale), Melody Maker, dapprima in Inghilterra poi come corrispondente dall'Italia per oltre 25 anni, l'Italia, Avvenire, Musica e Dischi, Ritmo e Musica Oggi per giungere nell'ultima decade



alla attività divulgativa e didattica a Siena Jazz e al CDPM di Bergamo».

Con loro l'attore Massimiliano Di Landro impegnato con alcune letture tratte da "Una vita in quattro quarti" e il trio del batterista Ferdinando Faraò (personaggio di spicco del jazz italiano da oltre 20 anni) completato da Germano Zenga al sax tenore e da Gianluca Alberti al contrabbasso.

Non si è trattato di uno spettacolo di jazz come qualcu-

no avrebbe voluto e neppure di una lezione sul jazz come qualcuno probabilmente si aspettava... ma entrambe le cose. Si è fatto spettacolo della cultura e con la cultura ma soprattutto si sono raccontati aneddoti e storie quotidiane di uomini illustri del jazz. Attraverso questi racconti la parola jazz si è in qualche modo riappropriato del suo senso originario. Si perché seppure oggi sia percepita come musica colta, il jazz è a tutti gli effetti Musica Popolare, nata nei primi anni del XX secolo, ad opera della comunità africana residente negli Stati Uniti. Un apporto importante fu dato anche dalle comunità ebraiche e italo-americane che nei primi anni del novecento corrispondevano, insieme agli afroamericani, a quelle più emarginate e oppresse del Nord America. Si basti pensare che due su cinque dei componenti della band che incise il primo disco jazz della storia - la Original Dixieland Jazz Band - erano di origine italiana: il batterista Tony Sbarbaro e il cornettista Nick La Rocca (autore anche di Tiger Rag, uno dei temi più celebri di tutta la storia del jazz). Insomma è certo che PIP

avrebbe potuto deliziare gli esperti del settore e gli appassionati più incalliti con dettagli e nozioni tecniche anche inedite sul jazz e sui suoi protagonisti. Tuttavia, Antonio Lubrano - minuzioso esploratore del quotidiano e persona dotata di grande carisma - è stato capace di trasformare aneddoti tecnici e circostanze storiche in momenti di grande divertimento e leggerezza su temi tutt'altro che scontati. Ed è stato così che, di un dei più grandi compositori

di tutti i tempi e di tutte le latitudini come Duke Ellington, Pip ha raccontato: «...l'era un - se dis in gir di noster part - che "ciapava in man al balin", nel senso che tu gli facevi una domanda e dopo un breve giro di parole ti ritrovavi ad essere interrogato da lui, era uno che tendeva a condurre sempre la conversazione... come le sue big band del resto, era direttore per natura».

Mentre sulle disposizioni limitative che vennero imposte dal Regime Fascista tra il 1941 e il 1943, e che videro i locali notturni chiudere in conseguenza dal divieto di ballare e l'impossibilità da parte della radio italiana di trasmettere musica anglo-americana, si è raccontato di un aspetto contraddittorio e ovviamente sottaciuto dai testi ufficiali, ovvero che «...tutti e cinque i figli ufficiali di Benito Mussolini si ritrovavano spesso ad ascoltare dischi jazz magari anche per ballare. Uno di loro, di vedetta dietro una finestra, per essere sicuri di non essere scoperti dal padre al suo rientro a casa, "attenzione, papà sta scendendo dalla macchina!" e di colpo i dischi ritornavano in qualche segretissimo nascondiglio... Il figlio Romano poi divenne un jazzista poi apprezzatissimo nel



Dicembre 1962, Aeroporto di Linate - John Coltrane, ha accettato di farsi fotografare dicendo a Barazzetta: "Questo è tutto il sorriso che posso regalarvi"



**BONIFICA
RIMOZIONE
E TRASPORTO
DEL CEMENTO
AMIANTO**



EDILFORNITURE di Cogliati Giovanni & C. snc
Via Quintino Sella, 7 - 20017 Terrazzano di Rho (MI)
Tel. 02 93903601 - Fax 02 93903602
www.edilfornituresnc.it - info@edilfornituresnc.it

IL TETTO NELLA SUA FORMA MIGLIORE



**REALIZZAZIONE
E RIFACIMENTI
COPERTURE CIVILI
ED INDUSTRIALI.
POSA FOTOVOLTAICO.**



**FORNITURA
DI MATERIALI
EDILI**

dopoguerra».

E ancora si è raccontato di come - per suonare la musica che il regime definiva "negroide" - i musicisti furono costretti a tradurre i titoli dei brani in italiano con risultati a dir poco bizzarri. Così, per esempio, "Saint Luis Blues", "Stompin' at the Savoy" e "Honeysuckle Rose" divennero "Le tristezze di San Luigi", "Savoiardì", "Pepe sulle rose". Seguendo un'analoga logica, i nomi degli artisti stranieri venivano italianizzati e così Louis Armstrong e Benny Goodman diventarono Luigi Braccioforte e Beniamino Buonuomo.

Tra una conversazione e un'altra si sono ascoltati brani che hanno fatto la

storia del jazz, composizioni immediatamente identificabili con i musicisti di cui si è parlato nel corso della serata come Satin Doll di Duke Ellington, Goodbye Pork Pie Hat di Charles Mingus e Naima di John Coltrane. E mentre sul palco tutto questo si svolgeva sul grande schermo del Cinema Auditorium scorreva un montaggio delle immagini in mostra presso l'adiacente Biblioteca Comunale. Circa una cinquantina di scatti fotografici raccolti da Giuseppe Barazzetta dal 1947 agli anni 70, oltre ad alcuni scatti che ritraggono lo stesso cronista in compagnia di grandi nomi del jazz come Charles Mingus (foto scattata da Eric Dolphy in una stazione di servizio tra

Bologna e Milano), Dave Brubeck, Benny Goodman, Dizzy Gillespie, Stan Kenton, ecc..

Lo stesso Barazzetta, ci ha così racconta all'apertura della mostra: «Questa serie di foto comprende delle "cronache visive", come amo chiamarle o, se preferite, delle "impressioni d'incontro" con musicisti che considero essere stati protagonisti sulla scena del jazz. Tali "cronache visive" intendono illustrare la parte più significativa di un lungo processo di conoscenza, studio, divulgazione e promozione che, iniziato sommamente nel 1937, ha potuto svilupparsi vigorosamente dall'immediato dopoguerra in poi iniziando



Barazzetta con Gorni Kramer e Benny Goodman

dal mio primo articolo del dicembre del 1945 per la rivista "Musica Jazz"».

La mostra ha presentato, inoltre, cinque pannelli con copertine di dischi frutto della collaborazione tra Guido Crepax (uno dei più influenti fumettisti della seconda metà del XX secolo) e Pip (autore delle note), realizzate tra il 1957 e il 1960.

A conclusione di questa serata ricca e intensa non poteva mancare "la ciliegina sulla torta".

La serata ha visto la partecipazione in sala di diversi musicisti come il compositore Dino Bettivander Noot, il sassofonista Luca Segala, il chitarrista Valentino Tamponi, il trombonista Luciano Invernizzi e altri, tre dei

quali, il trombettista Diego Ruidotti, il sassofonista Alex Sabina e il chitarrista Stefano Spina - imbracciati i loro strumenti - si sono uniti al Trio già sul palco per eseguire un celebre blues di Milt Jackson (Bags' Groove) al quale è poi seguito a grande richiesta MR. P. C. di John Coltrane.

Insomma una serata nata per festeggiare i Novant'anni di una delle figure più eminenti della cultura giornalistica musicale italiana come Barazzetta ha creato l'occasione per sperimentare un format basato sull'interazione tra linguaggi, mescolando diverse modalità di rappresentazione come la lettura teatrale, la musica dal vivo, la proiezione cinematografica e il meglio del talk show

televisivo.

Concludendo ci tengo molto a ringraziare - sia in qualità sia di direttore artistico della serata, sia di cronista - il Comune di Settimo Milanese per la preziosa occasione offerta nel sostenere questo progetto e per la grande passione con il quale l'Ufficio Cultura tutto, ha collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa.

Si ringraziano, inoltre, la Fondazione Siena Jazz, Ah-Um Milano Jazz Festival, Semeion Teatro e tutti coloro hanno contribuito alla realizzazione di questa serata che ci auguriamo di poter ripetere in futuro - con analoghe modalità ma su temi diversi - per generare altri incontri straordinari.

Antonio Ribatti

CENTRO ESTETICO Carisias

TRATTAMENTI CORPO MASSOTERAPIA

Massaggio estetico	50 min	€ 60,00
Massaggio anti-stress	60 min	€ 70,00
Massaggio posturale	60 min	€ 70,00
Linfodrenaggio manuale	90 min	€ 80,00
Linfodrenaggio con pressoterapia		€ 50,00
Massaggio shiatsu	60 min	€ 70,00

DEPILAZIONE

Gamba intera	€ 25,00
Gamba intera con inguine	€ 30,00
Mezza gamba	€ 15,00
Mezza gamba con inguine	€ 20,00
Braccia	€ 13,00
Schiava	€ 20,00
Glutei	€ 13,00
Inguine	€ 8,00
Inguine totale	€ 13,00
Ascelle	€ 8,00
Labiale	€ 4,00
Sopracciglia	€ 4,00

TRATTAMENTI VISO

Pulizia viso	€ 30,00
Trattamenti specifici da	€ 40,00
Extension ciglia da	€ 80 a 140

TRUCCO

Trucco giorno-sera	€ 60,00
Trucco sposa con 2 prove	€ 350,00

PEDICURE e MANICURE

Manicure	€ 12,00
Manicure con franch	€ 15,00
Pedicure estetico	€ 25,00
Pedicure curativo	€ 30,00
Tratt. paraffina mani	€ 25,00
Tratt. paraffina piedi	€ 25,00
Ricostruzione con tip	€ 60,00
Refil	€ 45,00

Tutto il materiale usato è monouso e sterilizzato

Via Garibaldini, 17 - Settimo Milanese Tel. 02.92803794

Ottica In

Buon Natale

e
felice
2012



Via D'Adda 4/e - Tel. 02 33510431
www.otticain.it

mattina: 09,00 / 12,30 - pomeriggio: 15,00 / 19,30
chiuso lunedì mattina

Seguro e Settimo: ottobre in festa

Dopo la festa patronale settembrina con la quale Vighignolo ha celebrato Santa Maria Nascente, nel mese di ottobre il nostro comune è stato caratterizzato da altre due feste ugualmente dedicate alla Madonna del Rosario, ma celebrate in momenti diversi. Il 9 ottobre si è svolta la Festa di Seguro, due settimane dopo quella di Settimo.

Il calendario ecclesiastico celebra la festa della Madonna del Rosario la prima domenica del mese, per ringraziare Maria dei grandi benefici da lei concessi alla chiesa cattolica. L'origine della festa si deve a San Pio V il quale istituì la commemorazione di Maria SS. delle Vittorie, per onorare la vittoria cristiana contro i turchi ottomani nella battaglia di Lepanto avvenuta il 7 ottobre 1571. Effettivamente i cristiani attribuirono il merito della vittoria alla protezione di Maria invocata in preghiera prima della battaglia. Fu trasformata in festa della Madonna del Rosario dal successivo papa Gregorio XIII per l'evidente coincidenza tra quella ricorrenza cattolica e la sua celebrazione da parte delle confraternite del Rosario. Seguendo quindi la tradizione quest'anno la festa di Seguro si è svolta sabato 8 e domenica 9 ottobre. Protagonista della festa è stato lo spettacolo, in tutte le sue sfaccettature. Sabato sera, dopo gli intrattenimenti musicali, l'esibizione della "Settimo Ballet School" e la sfilata di abiti da sposa, sul palco si sono esibiti nomi storici e nuovi della musica pop italiana: Paki (de i "Nuovi Angeli"), Simone Frulio (di Io Canto) Annalisa Minetti e Noe (vincitrice di Castrocaro 2009). Merito particolare va riconosciuto a Annalisa Minetti che ha saputo intrattenere facendo dimenticare l'assenza, per motivi di salute, della televisiva oltreché talentuosa Dolcenera. Lo spettacolo pirotecnico ha chiuso la prima giornata. L'indomani, fin dalle prime ore del mattino, gli stand



delle associazioni e le indispensabili bancarelle hanno animato le vie di Seguro, dalla parte nuova a quella del centro storico intorno alla vecchia chiesa dedicata a San Giorgio, dalla quale in tarda serata è partita la processione che ha concluso i festeggiamenti. Domenica 23 invece si è svolta la festa di Settimo che ogni anno, diversamente da Seguro, si celebra la quarta domenica di ottobre. Sembra certo che questo spostamento di data sia avvenuto intorno alla metà dell'Ottocento (dalla sezione "Storia in pillole" del sito della Pro

Loco di Settimo Milanese). Quest'anno l'Amministrazione comunale, attraverso l'Assessorato alla Cultura, e con l'indispensabile collaborazione delle associazioni Pro Loco, Giovani della terza età e La Risorgiva, e con la partecipazione di Settimo, Pero Welfood e dell'Azienda Agricola Macazzola, ha scelto di dare tangibilità al progetto dell'Ecomuseo Urbano (EUSM) dedicandogli molte energie, tempo e spazi importanti. Il cortile di Palazzo d'Adda e l'area antistante (il pasqué - il pascolo -) hanno accolto diversi allestimenti con lo

scopo di ricostruire la memoria storica locale. Agricola e industriale. Passata e presente. Così da innescare quel "processo dinamico in grado di produrre conoscenza del territorio". Un progetto che per definizione "non è un luogo fisico, ma il nodo di una rete di scambi tra soggetti [...] che investe il territorio e si alimenta della partecipazione dei cittadini" ha necessità di essere "toccato" con mano per riconoscerlo. A questo principio risale la scelta di esporre le attrezzature e gli strumenti dei mestieri tradizionali (il contadino, il

ciabattino, lo stampatore di tessuti, il vinaio, ...); la scelta di ricostruire ambienti di vita naturale e quotidiana (la camera da letto, la scuola, il bosco, ...); la scelta di ricreare gesti antichi (la preparazione della polenta, la lavorazione del latte, ...), e infine la scelta di proiettare in aula consiliare i video delle manifestazioni che hanno caratterizzato la vita dei cittadini di Settimo Milanese negli ultimi anni. Per meglio comprendere l'obiettivo del lavoro intrapreso dall'Amministrazione, cito nuovamente le parole del Sindaco Massimo Sacchi usate in un articolo pubblicato su questo giornale nel numero di marzo 2011. "Il progetto dell'Ecomuseo

persone e comunità testimoni di culture diverse" (tutte le parti in corsivo sono tratte da "Ecomuseo Urbano di Settimo Milanese (EUSM)" pagina centrale de, Il Comune - Anno 28 n. 1 - Marzo 2011). In tale direzione, va letto il lungo e ricco repertorio fotografico a corredo degli allestimenti. Diviso in sezioni tematiche (il territorio, la scuola, gli sposi, il Movimento Cooperativo, i mestieri), è stato strutturato in modo tale da creare un percorso in grado di connettere l'interno, cioè "il Palazzo", con l'esterno, ovvero l'abitato. Al di fuori del cortile una miriade di stand di associazioni (grande successo ha ottenuto la Protezione



Urbano di Settimo Milanese nasce a partire dal riconoscimento del prezioso ruolo esercitato dalle associazioni del nostro territorio per preservare e valorizzare la storia della nostra comunità". E ancora, "Si dà vita a percorsi di ricerca sulla memoria, a raccolte di testimonianze e documentazione [...] per contribuire a sviluppare il dialogo tra

Civile con le loro coinvolgenti installazioni in piazza Tre Martiri), di bancarelle, di hobbisti ed espositori hanno ulteriormente allungato la festa di Settimo coinvolgendo un'area sempre più ampia del territorio comunale. Premio significativo del lavoro e dell'impegno costante dei molti cittadini di Settimo Milanese!

Sara Cogodi

Dott. Andrea Bossari

PSICOLOGO

Consulenza e sostegno
con ipnosi

Disturbi - ansia - panico - fobie

Studio:
Via Tommaso Gulli, 45 - Milano
Tel. +39 3356736465
www.andreabossari.com

Acconciature

by Carlotta
MARIA

Via Libertà, 73 - Settimo Milanese (MI)
Tel. 02 3285636

settimo milanese
IL COMUNE

Direttore: Massimo Sacchi (Sindaco)

Direttore Responsabile: Lino Aldi

Comitato di redazione:
Airaghi Renzo, Cogodi Sara, Cristiani Alberto
Piazzolla Tiziano, Ribatti Antonio, Russo Alessandro
Russo Cataldo, Secchi Riccardo

Segretaria di redazione: Daniela Ferrari

**Consulenza giornalistica,
impaginazione, stampa e pubblicità:**

Rea arti + lego
ilguado industriagráfica

Via P. Picasso 21/23 Corbetta (MI) - Tel. 02.972111

Una scelta per l'ambiente

Ciripà. Oggi per molti è una parola tanto sconosciuta quanto misteriosa è la sua origine. Stefano Bartezaighi, giornalista-enigmista figlio d'arte, la fa discendere dal nome di una popolazione di indios brasiliani "quiripa" che usava un particolare perizoma. Sui dizionari si identifica con un "pannolino di stoffa morbida e assorbente usato per il cambio igienico dei neonati". Con la comparsa, negli anni sessanta dei primi pannolini usa e getta, i ciripà ossia i pannolini lavabili, sembravano destinati a scomparire.

La crescente attenzione all'ambiente, negli ultimi anni, ha portato a rivalutare operazioni e cose che si pensavano definitivamente superate recuperando, fra l'altro, anche l'uso dei pannolini lavabili.

Le mamme che hanno fatto questa scelta sono ancora una minoranza a fronte di abitudini ormai saldamente radicate e di una maggiore praticità del pannolino usa e getta che beneficia per altro di una campagna pubblicitaria quasi esclusiva e può contare su importanti investimenti nella ricerca per il continuo miglioramento dei suoi componenti.

Il consumo di questo prodotto, nella sola Europa, mette infatti in gioco cifre da capogiro: 24 miliardi di pezzi all'anno!

Sono però altrettanto impressionanti i numeri che sembrano emergere dalle campagne informative dei sostenitori del pannolino lavabile: a fronte di un consumo medio a bambino valutato sull'arco dei tre anni in ben 5 tonnellate, i pannolini usa e getta rappresenterebbero quasi il 20% dei rifiuti solidi mandati alle discariche.

Inoltre la loro biodegradabilità richiederebbe 450 anni, mentre per la produzione e il trasporto si rende necessario un ingente consumo di energia, di acqua e di cellulosa: il corredo di pannolini di ogni bambino equivarrebbe all'abbattimento di 10 alberi! (ma di quale dimensione?).

Oltre al progressivo affermarsi di una cultura ecologista, anche altri fattori concorrono a decretare il crescente interesse verso il prodotto riutilizzabile. Una volta cresciuto il suo primo utilizzatore, i pannolini possono essere passati ai nuovi nati. L'aggravio di tempo per la gestione del pannolino lavabile non è eccessivo, essendo stato valutato in 1 ora a settimana a fronte anche di un consistente risparmio economico.

Tuttavia i detrattori della soluzione "lavabile", oltre alla difficilmente contestabile maggiore praticità del prodotto usa e getta, mettono sul piatto della bilancia anche una recente inchiesta di ALTROCONSUMO che ha alimentato successive aspre polemiche.

Infatti, valutando i parametri di vestibilità, morbidezza, facilità d'uso, potere traspirante, protezione dall'umidità, qualità dei componenti, impatto ambientale è stata stilata una classifica che vedeva al primo posto il più economico dei pannolini usa e getta, mentre agli ultimi posti figuravano due marche di pannolini lavabili.

Inoltre un'altra indagine condotta dall'Agenzia per l'Ambiente del Regno Unito, giungeva alla conclusione che in termini di contributo all'emissione di anidride carbonica in atmosfera, complessivamente i due prodotti risultavano equivalenti, ridimensionando uno degli argomenti maggiormente enfatizzati in termini di rispetto ambientale.

Ci sembra interessante concludere queste considerazioni con la testimonianza di Ambra Berra, una nostra giovane concittadina che con la nascita della prima figlia ha fatto la scelta di usare i pannolini lavabili e alla quale abbiamo posto alcune domande.

- Hai deciso di utilizzare i pannolini lavabili prima o dopo la nascita di tua figlia? Ho scoperto i pannolini lavabili su alcuni forum che seguivo durante la gravidanza e visto che il tema mi



ha incuriosito ho deciso di approfondire l'argomento, informandomi attraverso vari siti dedicati. Solo dopo un paio di mesi dalla nascita di mia figlia, però, vedendo la quantità smisurata di pannolini consumati giornalmente, mi sono decisa a provarli.

- Nella tua scelta hanno avuto un ruolo esperienze già fatte da altre tue conoscenze?

Non conosco personalmente nessuno che abbia utilizzato i lavabili, ma in internet ho

trovato molte testimonianze che mi hanno aiutato nella scelta.

- Perché hai fatto questa scelta?

Perché ero stufo di vedere il sacco dell'immondizia pieno di pannolini, mi sono resa concretamente conto di quanti rifiuti producevo. Era un continuo correre al supermercato a prendere pannolini che peraltro incidavano notevolmente sulle spese familiari.

Ho deciso quindi di fare un piccolo investimento ini-

ziale che ho ammortizzato nel giro di neanche 3 mesi, risparmiando in denaro e guadagnando in salute.

- Molte mamme non usano solo pannolini lavabili ma li alternano con quelli usa e getta a seconda delle proprie esigenze (soprattutto nei viaggi). Tu come ti comporti?

Anche io non ho usato esclusivamente i lavabili, uso gli usa e getta la notte e quando siamo fuori casa per molte ore. I pannolini lavabili devono essere cambiati con maggiore frequenza in quanto non hanno quei gel usati negli usa e getta che ci permettono di non cambiare il bambino anche per molte ore senza avere perdite.

- Vantaggi e svantaggi derivanti dalla tua scelta

Per cominciare come detto prima, un vantaggio per l'ambiente producendo meno rifiuti, per il portafoglio e per la salute della pelle della mia bimba.

I pannolini lavabili sono facili da utilizzare e per niente impegnativi da gestire.

I problemi che ho riscontrato sono la poca assorbenza che talvolta comporta frequenti cambi, l'asciugatura un po' lenta e la difficoltà talvolta a chiuderli nel modo giusto.

- Un bilancio finale della tua esperienza ed eventuali consigli utili "maturati sul campo".

E' stata un'esperienza positiva, ho dimostrato a conoscenti e famigliari molto scettici sull'argomento che i lavabili sono una valida alternativa. Il consiglio è di informarsi, leggere le storie di altre mamme e le loro esperienze valutare che tipo di pannolino lavabile fa per loro, magari acquistarne prima uno solo e vedere come ci si trova.

Non dimentichiamo che esistono sul mercato usa e getta ecologici, sicuramente ancora in fase di miglioramento, che uniscono la praticità dei classici usa e getta ad un minor impatto ambientale.

Bisogna solo darsi la possibilità di provare una alternativa.



CLASSE 1971 - Alcuni neo quarantenni a fine estate hanno pensato che sarebbe stato bello poter riunire tutti i nati nel 1971 che avevano frequentato le scuole medie a Settimo Milanese. Detto fatto e così, grazie anche alla collaborazione della direzione scolastica, è iniziata la ricerca col passaparola e con Facebook; gli organizzatori sono riusciti a contattare 73 persone (sui 112 quarantenni) riuscendo a riunire in un luogo simbolo per diverse generazioni, il Circolo della Cooperativa del Popolo, ben 54 ex compagni di scuola. La splendida serata si è conclusa con l'impegno di ritrovarsi ancora cercando di coinvolgere anche chi, per problemi diversi, non ha potuto partecipare a questa bella rimpatriata.

Da noi troverete:

- Farmaci senza obbligo di ricetta
- Prodotti omeopatici e naturali
- Fiori di Bach
- Prodotti cosmetici termali
- Cosmetici ed articoli per l'igiene personale ed orale
- Apparecchiature elettromedicali: misuratori di pressione, aerosol, ecc.
- Articoli ortopedici, busti e plantari su misura
- Misurazione gratuita della pressione e peso forma
- Riparazione protesi dentarie
- Noleggio e vendita stampelle, sedie a rotelle, tiralatte professionale ed aerosol
- Articoli per disabili
- Test su disturbi alimentari e Slimtest
- Analisi gratuita del capello e della pelle con microcamera eseguita da un esperto



PARAFARMACIA SALUTE E SERVIZI

Orario di apertura: 8.30 / 12.45 - 15.30 / 19.30
Nel mese di dicembre aperto tutte le domeniche

Via G. Di Vittorio 47/D Settimo Milanese
tel./fax 02 39445061

e-mail: saluteservizi@libero.it - www.saluteservizi.it

Non solo farmaci: da noi troverete tante idee per i vostri regali natalizi a partire da 3 € ed articoli vari scontati fino al 50%!

Associazione Piccoli Scalzi

Il 6 novembre 2010 veniva fondata a Settimo l'Associazione Piccoli Scalzi; lo scenario in cui il progetto Piccoli Scalzi si trova ad operare è Mbweni, un villaggio sull'oceano indiano che si trova quaranta chilometri a nord di Dar Es Salaam, il cui nome significa Porto di Pace, e quaranta chilometri a sud di Bagamoyo, Cuore Spezzato, nome derivante dal fatto che molti anni fa era il centro di reclutamento degli schiavi dell'Africa dell'Est, dove gli arabi prima

e gli europei poi, costringevano vittime innocenti a salire incatenati sulle navi che reprimono la vita, strappando e rapendo alla Terra Madre i propri figli in un modo talmente crudele da causare nell'intimo di ogni innocente quel dolore insanabile racchiuso tuttora nel nome di questa triste città. E' passato un anno dalla fondazione, un anno durante il quale sono stati realizzati progetti importanti per i bambini ma anche per tutto il villaggio.



Sono state costruite due aule scolastiche per la scuola di Mbweni; un'aula è stata dedicata ai bambini dell'asilo, e l'altra a quelli della prima elementare costretti a dividere una stessa aula con i bambini della seconda. Successivamente è stata portata la corrente elettrica nella scuola di stato e si è poi continuato con l'acquisto di 3000 libri scolastici da donare a tutti i bambini delle due scuole di stato. Più di 1000 bambini che hanno potuto

prendere in mano e vedere per la prima volta nella loro vita un libro di scuola. Altra importante realizzazione è stata portare l'acqua nel sobborgo di Maputo (facente parte del villaggio di Mbweni): 480 famiglie che prima facevano anche un paio di chilometri per andare ad attingere acqua dalla fonte, ora grazie all'Associazione hanno l'acqua a pochi passi da casa. Ed infine è stato costruito un asilo anche per la scuola di

Kiumbageni, altro quartiere di Mbweni, i cui bambini erano costretti a dividere l'aula con i bambini della prima elementare.

Gli interventi a favore della popolazione hanno portato sollievo a diverse famiglie, i cui bambini sono stati sostenuti nelle piccole spese obbligatorie per frequentare la scuola di stato, come la tassa d'iscrizione, l'acquisto delle divise scolastiche obbligatorie e relative scarpine nere, più zainetti, quaderni ed altre piccole cose per la scuola; ed anche per altre necessità che hanno reso più gradevole la loro umile vita, come per esempio l'acquisto di due lettini per Yoana e Ashura, abituati a dormire su una stuoia in un angolo dell'umile casetta di fango e paglia.

La stessa Ashura, bimba albina, ha ricevuto da Piccoli scalzi, un contributo molto utile che aiuterà lei ed i suoi genitori a dormire tranquillamente.

Ashura è una bambina albina; stupide e ignoranti usanze africane vogliono che i bambini albinati siano ricercati, o meglio, siano ricercate alcune parti del loro

corpo, dagli stregoni per la creazione di pozioni e sedicenti medicinali miracolosi. Si crede infatti che gli albinati abbiano dei particolari poteri magici e così le aggressioni sono quasi all'ordine del giorno.

Ma l'Associazione non si ferma, i prossimi progetti prevedono la costruzione dei banchi di scuola e la fornitura di energia elettrica al nuovo asilo di Kiumbageni, per poter togliere i bambini dalla strada e portarli a scuola.

Troppi bambini sono ancora in mezzo alla strada perché i loro genitori, o parenti che ne detengono la custodia, non hanno la possibilità di pagare la retta scolastica per l'asilo che è di circa 50 euro all'anno, iscrizione, tassa mensile, divisa scolastica e scarpe, tutto compreso.

Molte sono le iniziative che l'Associazione Piccoli Scalzi ha organizzato, anche nel nostro comune, per la raccolta di fondi e per la promozione del sodalizio; per maggiori informazioni e per vedere le immagini delle realizzazioni dei vari progetti consultate il sito www.piccoliscalzi.com

CAF ATUFIL

Associazione per la tutela fiscale e legale

PROSSIMA
APERTURA

GENNAIO 2012

Modello 730

Modello unico

ICI & RED

ISEE - ISEU

Successioni

Pensioni

Contabilità

Pratiche Catasto

Paghe e contributi

Pratiche finanziamenti

Conteggi buste paga TFR

Gestione colf e badanti

Contenzioso enti pubblici

Comunicazioni Equitalia

Rateizzazione cartelle esattoriali

Gestione immobili (contratto di locazione)

Immigrazione:

richiesta rinnovo permesso di soggiorno, ricongiungimento familiare, contratto di soggiorno



Sedi: Via Libertà, 6 - Settimo Milanese (MI)
Via Matteo Civitali, 73 - Milano

Moto Club Settimoto

Il Motoclub Settimoto è nato 12 anni fa, l'undici novembre 1999, quando un piccolissimo gruppo di appassionati delle 2 ruote ha deciso di unirsi per condividere la propria passione. E da allora i Soci sono cresciuti (oggi sono 108) e moltissimi sono stati i chilometri percorsi tra motoraduni, motogiri, week end e gite giornaliere organizzate dagli stessi soci.

Come non citare la scadenza annuale del motoraduno "Elefantentreffen" che si svolge a fine gennaio (i giorni della merla) in Germania al confine con la Repubblica Ceca, dove ogni anno tanti soci si mettono alla prova tra neve, pioggia e soprattutto freddo...ma accidenti, che bella esperienza!

E come non ricordare la settimana organizzata quest'anno in Albania, tutta percorsa in fuoristrada senza quasi mai incontrare strade asfaltate; quella albanese non è stata la prima esperienza oltre i confini, abbiamo organizzato il motoraduno del "Pinguinos" a Valladolid in Spagna a metà gennaio, il giro dei Paesi dell'Est e la settimana nel deserto della Tunisia, ma il divertimento non manca anche quando in venti moto si parte per il giro nell'Oltrepò Pavese con sosta pranzo in un agriturismo o semplicemente per fare



delle belle curve sulle nostre montagne, quello che accomuna il Gruppo la voglia di stare insieme e di condividere queste esperienze. Sicuramente il punto di forza di Settimoto è l'organizzazione di motogiri e motoraduni regionali. Quest'anno ad aprile, il motoincontro organizzato in località Morterone (comune più piccolo d'Italia) ha visto l'iscrizione di 180 motociclisti iscritti e ben 50 soci che per due giorni hanno dato la loro disponibilità perché la gestione dell'evento



risultasse perfetta. L'esperienza è stata replicata nell'organizzazione del motoraduno di Settimoto in settembre dove, tra le tante iniziative, ha brillato per qualità ed efficienza il prelibato pranzo a base di fritto di pesce.

Settimoto è anche solidarietà: in questi ultimi anni ha finalizzato la sua raccolta fondi, in occasione della Befana Benefica, a favore di Padre Giovanni dell'associazione onlus Adozioni Tondo "Una mano aiuta l'altra", che opera da decenni a

sostegno della popolazione delle Filippine.

Sono ancora tante idee in programma per il 2012 un nuovo motogiro, "Trippatreffen", l'imminente partenza per la Germania e la Befana Benefica; certamente chi è amante delle due ruote può trovare in Settimoto un Gruppo per condividere a pieno la propria passione. Il Moto Club si incontra tutti i mercoledì sera dalle 21,00 presso il Bar Seven a Settimo Milanese; maggiori informazioni sul sito www.settimoto.com



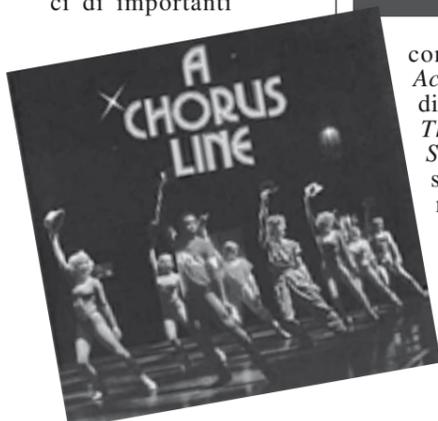
SB'S time!

È andata in scena in occasione della Festa di Seguro l'esibizione della Settimo Ballet School dal titolo *SB'S time*. La scuola ha avuto l'onore di aprire la serata di Seguro Festival 2011 grazie a Saverino&partners, la società organizzatrice dell'evento. *SB'S time* è stata una breve ma vivace esibizione in cui la Settimo Ballet ha offerto tanti piccoli assaggi di stili di danza diversi. Il filo conduttore era ispirato al celebre musical di Broadway *A Chorus Line*, che racconta la storia di aspiranti performers che partecipano a un'audizione per uno spettacolo prestigioso. Sabato sera gli allievi della Settimo Ballet erano questi giovani candidati che venivano esaminati durante il loro provino. Hanno presentato due coreografie vincitrici di importanti



concorsi nazionali, *Academy Revolution* di danza classica e *The Rocky Horror Show* di musical, seguite da un originale accostamento di tip tap e danza acrobatica che ha piacevolmente sorpreso il pubblico per la sua aria di novità. Inoltre gli spettatori han-

no assistito a una splendida esibizione di Martina Bezzi, ex-allieva della Settimo Ballet che ha proseguito i suoi studi all'Accademia del Teatro alla Scala di Milano. Infine le allieve hanno ballato alcuni pezzi originali del musical americano, per concludere in un finale scintillante in cui le ragazze, tutte allineate con frac e cappello dorati, hanno ricevuto meritati applausi.



Nuova apertura • Nuova apertura • Nuova apertura

OUTLET PROFUMERIA

BEAUTY EXPRESS

Lo stock di marca sotto casa

Via Gramsci, 48

20019 Settimo Milanese

Nuova apertura • Nuova apertura • Nuova apertura



CORNAREDO: Ampio DUE locali e servizi di mq. 72: ingresso con corridoio, soggiorno con balcone, ampia cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno e ripostiglio; cantina. L'appartamento si presenta in ottimo stato di manutenzione ed è stato completamente ristrutturato. **€ 158.000,00 Rif. C**



BAREGGIO: In palazzina di recente costruzione elegante appartamento di tre locali doppi servizi mq. 120 composto da ampio salone con termo camino, cucina abitabile, due camere, doppi servizi oltre a cantina e box. L'appartamento è curato nei minimi particolari ed è accessoriato da impianto di allarme, aria condizionata, zanzariere. **€ 300.000,00 Rif. 010**



MONZORO: In complesso residenziale con ampi spazi verdi, splendido appartamento di quattro locali doppi servizi ottimamente tenuto, camino in salone ed accessoriato da aria condizionata, impianto di allarme, tende da sole, zanzariere; cantina e box automatizzato. **€ 285.000,00 Rif. 018**



CUSAGO: Vicinanze scuole, mq. 145 quattro locali doppi servizi, tripla esposizione, ampio salone, cucina abitabile, tre camere da letto, doppi servizi oltre a cantina e box. L'appartamento è ben tenuto ed è accessoriato da zanzariere, condizionatori; possibilità di secondo box. **€ 370.000,00 Rif. 019**



CORNAREDO: La Residenza San Martino è composta da due palazzine di nove e dieci appartamenti di varie metrature a partire da due locali fino a quattro locali, soluzioni con ampi balconi e giardini privati; gli appartamenti sono accessoriati da cantina e possibilità di box - auto; i materiali da capitolato sono di ottima fattura e compreso nel prezzo sono previsti l'impianto di allarme completo, impianto di aria condizionata completo, le zanzariere e l'imbiancatura dell'appartamento. Per ulteriori informazioni e prenotazione visita telefonare in ufficio. *Rif. CG*



CUSAGO: Nell'elegante Residenza Santa Maria Rosa, disponiamo di Ultima porzione di Villa Bifamiliare con ampio giardino privato. L'ampio capitolato comprende soluzioni di pregio che uniscono comfort abitativo e qualità di materiali. Per prenotazione visita e ulteriori informazioni telefonare in ufficio. *Rif. CM*

Sama Immobiliare srl augura a tutti Buone Feste

PREZZI BLOCCATI



PER TUTTO IL 31/12/2011

SALAUTO

Vendita - officina - carrozzeria

Via Panzeri, 14 - 20019 Settimo Milanese

Uff. 02 3284821/33512353 - Telefax 02 3288716 - Mag. 02 3281537



RENAULT